

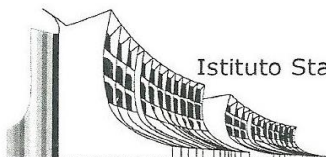
Documento del 15 maggio - 5^a CSM 2023 – 2024

I.S.I.S. "C. FACCHINETTI"
BUSTO ARSIZIO
Protocollo n. 13/05/2024
Dipartimento 3839 - m. v. 22



Ministero dell'Istruzione

Istituto Statale Istruzione Superiore C. Facchinetti di Castellanza



FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020



Istruzione Tecnica

MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE
Istruzione Professionale - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

SISTEMA MODA ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA CLASSE 5^a SM sez. C ANNO SCOLASTICO 2023/24

Il presente Documento, composto da n° 70 pagine, compresa la presente e gli allegati, approvato e sottoscritto da tutti i componenti del consiglio di classe, viene affisso all'albo dell'Istituto in data 15 Maggio 2024.

FASI	REDAZIONE	APPROVAZIONE
FUNZIONI	Coordinatore C.d.C.	D.S.
DATE	10/05/2024	13/05/2024
NOMINATIVO	Antonio Giani	Anna Maria Bressan
FIRME	<i>Antonio Giani</i>	<i>Anna Maria Bressan</i>
FIRME RAPPRESENTANTI CLASSE	<i>Valentina Averaj</i>	

Sommario

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO	Errore. Il segnalibro non è definito.
SISTEMA MODA: ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA	Errore. Il segnalibro non è definito.
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
Elenco studenti	4
Elenco docenti	4
Commissari interni	4
PROFILO DELLA CLASSE	5
Classe Terza CSM a.s. 2021/ 2022.....	5
Classe Quarta CSM a.s. 2022/2023	5
Classe Quinta CSM a.s. 2023/2024	5
Considerazioni sulla classe.....	6
Situazione alunni con bes e dsa	6
PROFILO IN USCITA	7
Quadro orario	8
Profilo del tecnico e prospettive occupazionali.....	9
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	10
Criteri di assegnazione del voto di comportamento.....	10
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	11
Criteri per l'ammissione all'esame di stato.....	12
Criteri di correzione delle prove e del colloquio	12
Modalità di verifica	13
PERCORSI DIDATTICI	14
Percorsi di educazione civica e di cittadinanza e costituzione	14
Attività di orientamento.....	17
Attività di ampliamento dell'offerta formativa.....	18
Percorsi per le competenze trasversali e di orientamento PTCO	19
Considerazioni generali	19
ATTIVITA' DISCIPLINARI	21
MATERIA: IRC	21
MATERIA: ITALIANO	Errore. Il segnalibro non è definito.
MATERIA: STORIA	Errore. Il segnalibro non è definito.
MATERIA: INGLESE	32
MATERIA: ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA	Errore. Il segnalibro non è definito.
MATERIA: MATEMATICA	377

MATERIA: CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE TESSILE	39
MATERIA: TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI DELLA MODA	422
MATERIA: IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA.....	444
MATERIA: SCIENZE MOTORIE	466
ALLEGATI	499
Allegato 1: Elenco studenti	499
Allegato 2: griglia valutazione Prima prova	50
Allegato 3: griglia valutazione Seconda prova	55
Allegato 4: griglia valutazione colloquio	56
Allegato 5: Simulazione di prima prova	58
Allegato 6: Simulazione di seconda prova	64
Allegato 7: Simulazione del colloquio.....	70

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**Elenco studenti**

Allegato 1 del presente documento

Elenco docenti

	COGNOME NOME (in sigla)	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA	TIPO DI INCARICO	FIRMA
1	B. C.	Religione	2	D	
2	M. C.	Italiano e Storia	3	I	
3	D. P. A.	Inglese	1	I	
4	Z. F.	Matematica	4	I	
5	P. A. A.	Economia e Marketing	4	I	
6	S. M. J.	Chimica applicata	5	I	
7	G. A.	Tecnologie	3	I	
8	G. A.	Ideazione	3	I	
9	F. P.	Scienze Motorie	1	D	
10	B. A.	Laboratori	4	I	

Legenda: Incarico: tempo determinato (D) - tempo indeterminato (I)
 Continuità didattica: 1 = dalla 5^; 2 = dalla 4^; 3 = dalla 3^; 4 = dalla 2^; 5 = dalla 1^

Commissari interni

	COGNOME NOME	MATERIA
1	G. A.	Tecnologie
2	B. A.	Ideazione
3	P. A. A.	Economia e Marketing

PROFILO DELLA CLASSE

Classe Terza CSM a.s. 2021/ 2022

Numero totale degli alunni	Numero ripetenti della stessa classe	Numero ritirati entro il 15/03	BES			Numero promossi a giugno	Con giudizio sospeso a giugno	Numero Non promossi	
			DVA	BES CERT	BES NON CERT			A giugno	A settembre
7	0	0	0	1	0	5	1	1	1
Di cui provenienti da questo istituto	Di cui ripetenti provenienti da altri istituti								
7	0								

Classe Quarta CSM a.s. 2022/2023

Numero totale degli alunni	Numero ripetenti della stessa classe	Numero ritirati entro il 15/03	BES			Numero promossi a giugno	Con giudizio sospeso a giugno	Numero Non promossi	
			DVA	BES CERT	BES NON CERT			A giugno	A settembre
7	2	0	0	1	0	7	0	0	0
Di cui provenienti da questo istituto	Di cui ripetenti provenienti da altri istituti								
7	0								

Classe Quinta CSM a.s. 2023/2024

Numero totale degli alunni	Ripetenti della stessa classe	Ritirati entro il 15/03	BES			Numero con curriculum regolare
			DVA	BES CERT	ALTRO	
7	0	0	0	1	0	3
Di cui provenienti da questo istituto	Di cui provenienti da altri istituti					
7	0					

Considerazioni sulla classe

La classe è composta da 7 allieve, tutti provenienti dalla 4^ CSM a.s.2022-23.

È articolata con la 5^ DBA, con essa condivide le materie e relativi insegnanti di Scienze Motorie e Religione. Dal punto di vista disciplinare la classe mostra un comportamento sostanzialmente corretto ed educato e risponde alle attività proposte con interesse per le materie di indirizzo e più selettivo per le altre.

Le allieve sono, nel complesso, attente e lavorano in modo costante durante le lezioni, più attento per quanto concerne il lavoro domestico.

Lo scorso anno la classe ha partecipato al "FastRecycled Project work" presso il Centrocot di Busto Arsizio sulla sostenibilità, arricchendo così le proprie competenze.

Il Consiglio di classe, al termine del percorso scolastico, rileva che tutte le studentesse hanno raggiunto gli obiettivi disciplinari.

Situazione alunni con bes e dsa

Vi è un'allieva con DSA certificata per la quale è stato predisposto un apposito PDP con misure dispensative e compensative firmato nel mese di novembre 2023.

L'allieva con DSA usa per la prova scritta di Italiano un computer con installato Word con correttore automatico. Per la prova di Tecnologie utilizza il formulario che è stato autorizzato dal docente nel corso dell'anno e un tempo aumentato di 30 minuti.

PROFILO IN USCITA

Il profilo del diplomato in: **SISTEMA MODA Articolazione "TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA"** è contenuto negli allegati al Regolamento dei Nuovi Istituti Tecnici ai sensi del DPR 15 MARZO 2010 N. 88

Profilo di indirizzo

Competenze specifiche

- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
- produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
- analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
- progettare collezioni moda.
- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
- riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

nell'articolazione "tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

Quadro orario

SISTEMA MODA ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA	Ore Settiman ali3° anno	Ore Settiman ali4° anno	Ore Settiman ali5° anno
Discipline area comune			
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione / attività alternativa	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, cittadinanza, costituzione	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3
Matematica	4	4	3
Discipline area di indirizzo			
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti di moda	3 (2) *	3 (2) *	3 (2) *
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	5 (3) *	4 (3) *	5 (3) *
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	6 (3) *	6 (4) *	6 (4) *
Economia e marketing delle aziende della moda	2	3	3
Totale ore (di cui di laboratorio)	32 (8)	32 (9)	32 (9)
tra parentesi le ore di laboratorio, distribuite tra le discipline contrassegnate con *			

Profilo del tecnico

Profilo del tecnico

a. Parlare di un sistema, nell'ambito del profilo professionale del tecnico.

Il tecnico ad indirizzo SISTEMA MODA Articolazione "TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA", al termine del corso di studio, consegue le seguenti competenze:

- ha acquisito la capacità di lettura delle dinamiche evolutive della moda e del mercato;
- ha maturato competenze relative all'ideazione e progettazione;
- conosce le problematiche connesse al passaggio dalla creatività all'industrializzazione;
- conosce le caratteristiche delle varie categorie di prodotti tessili, i criteri per la determinazione dei dati tecnici costruttivi dei tessuti;
- ha acquisito una metodologia progettuale che integra le tecniche di tipo tradizionale e quelle di progettazione assistita al calcolatore;
- conosce le problematiche del controllo qualità;
- conosce i cicli di lavorazione per la realizzazione dei prodotti tessili e la relativa programmazione;
- ha acquisito conoscenze relativamente alla gestione e al controllo dei processi produttivi tessili, con particolare riferimento alla scelta delle materie prime, alla sequenza dei piani di lavoro e ai problemi dei costi;
- ha acquisito la capacità di documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro.

b. Il tecnico ad indirizzo SISTEMA MODA Articolazione "TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA" trova la sua collocazione in diversi ambiti aziendali:

- commerciale, acquisto e vendita;
- progettazione, sia di processo sia di prodotto;
- eseguire prove e redigere schede di Laboratorio per il controllo qualità;
- responsabile di reparto

Dovrà quindi essere in grado di: affrontare e risolvere non solo il lavoro ordinario, ma essere predisposto, previa adeguata formazione, a confrontarsi con nuove problematiche lavorative.

Prospettive occupazionali

In tutta Italia sono pochi gli ITIS che hanno la specializzazione tessile per un settore industriale che assicura ancora discreti livelli di occupazione, che realizza prodotti di alta qualità e un saldo positivo nella Bilancia Commerciale del Paese.

Gli sbocchi occupazionali dopo il diploma sono buoni. Ne fanno fede le continue richieste che giungono alla Presidenza di questo Istituto e al Coordinatore di Dipartimento. Particolarmente richiesto è l'addetto alla commercializzazione delle macchine e dei prodotti tessili, alla creazione e progettazione dei tessuti, alla programmazione delle macchine e al controllo qualità. L'I.S.I.S. "Cipriano Facchinetti" vanta una feconda e solida tradizione, avendo sempre operato in stretta connessione con la realtà produttiva del territorio divenendone parte integrante.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Criteri di assegnazione del voto di comportamento

INDICATORI:

COMPETENZA	INDICATORI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE	Interazione con docenti, compagni e personale della scuola, tutor aziendali, esperti esterni
	Impegno nelle attività scolastiche sia singole sia di gruppo, nelle attività extrascolastiche, nei PCTO
	Disponibilità al confronto in qualsiasi situazione
	Partecipazione alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e alla vita della scuola
	Autonomia nello studio, personalità e creatività nella soluzione di problemi all'interno della scuola e all'esterno in azienda, in progetti, in gare/concorsi
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Rispetto dei ruoli in qualsiasi contesto scolastico e nelle attività extrascolastiche compresa la PCTO
	Rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali, attrezzature della scuola e dei luoghi esterni in cui si svolgono attività di PCTO, visite, uscite didattiche, progetti gare e concorsi
	Rispetto dei diritti altrui, e delle diversità (fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche) in qualsiasi contesto
	Rispetto delle regole di convivenza scolastica (Statuto delle studentesse, Patto di corresponsabilità, regolamenti)
	Rispetto obblighi scolastici (frequenza, cura del materiale, consegna compiti, presenza alle verifiche)

Sulla base del grado di raggiungimento di tali indicatori il coordinatore di classe propone il voto di comportamento.

VOTO DI COMPORAMENTO	GIUDIZIO
5 (nel secondo periodo implica non promozione o non ammissione)	COMPETENZA DI CITTADINANZA MANCANTE, NUMEROSI E/O GRAVI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
6	COMPETENZA DI CITTADINANZA CON ALMENO 3 INDICATORI NON RAGGIUNTI
7	COMPETENZA DI CITTADINANZA CON UNO O DUE INDICATORI NON RAGGIUNTI
8	COMPETENZA DI CITTADINANZA RAGGIUNTA MA COMPETENZA PERSONALE CON QUALCHE PUNTO DA SVILUPPARE
9	COMPETENZE PERSONALI E DI CITTADINANZA RAGGIUNTE CON QUALCHE POSSIBILITA' DI MIGLIORAMENTO NELL'AUTONOMIA
10	COMPETENZE PERSONALI E DI CITTADINANZA RAGGIUNTE

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico
(Delibera approvata dal CdD del 7/2023-2024 del 12/10/2023)

- Agli studenti del triennio ammessi all'anno successivo o all'esame viene assegnato un **credito scolastico** sulla base della media secondo una tabella ministeriale. Il credito scolastico (massimo 40 punti in tre anni) costituisce la base su cui costruire la valutazione dell'Esame di stato (credito scolastico (max40) + voto prima prova (max20) + voto seconda prova (max20) + voto prova orale (max 20).

MEDIA VOTI	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Per la scelta della banda inferiore o superiore della fascia il CdD ha deliberato i seguenti criteri:

Lo studente ottiene la banda superiore se rientra almeno in uno dei criteri sotto indicati.

A verbale devono essere riportati per ogni studente gli indicatori che sono stati certificati come presenti.

		Punteggio superiore
Voto di Religione	Distinto o Ottimo	Sì
Media < 9 senza Giudizio Sospeso a giugno	Decimale della media superiore a 5	Sì
Media ≤ 9 senza Giudizio Sospeso a giugno	Qualsiasi decimale	Sì
Saldo del giudizio sospeso	Valutazioni in tutte le prove di recupero ≤ 8	Sì
Competenze di cittadinanza *	Voto di comportamento ≤ 9	Sì
Competenze non formali ed informali certificate**	Certificazioni consegnate in segreteria	Sì

* Si fa riferimento alla griglia di valutazione del comportamento. Il PCTO e tutte le attività extrascolastiche proposte dalla scuola rientrano nella valutazione del comportamento

** Gli studenti devono consegnare certificazioni conseguite esternamente alla scuola nell'anno di riferimento che attestano: certificazione linguistiche, certificazioni informatiche, certificazioni tecniche specifiche, appartenenza ad associazioni di volontariato o no profit, appartenenza ad associazioni sportive a livello agonistico, esperienze di lavoro, corsi di formazione, ecc...

Le certificazioni devono riportare l'impegno profuso e le competenze sviluppate. Sarà il CdC che valuterà se accettare o meno la documentazione e motiverà a verbale la scelta. Le certificazioni devono essere consegnate in segreteria entro il 15 maggio.

Criteri per l'ammissione all'esame di stato

Sono ammessi all'Esame di stato i candidati che:

a) Hanno frequentato per il 75% delle ore personalizzate. Il CdD ha stabilito dei criteri di deroga, di seguito riportati:

Motivazioni per la deroga:

- A. malattia/ricovero documentato da certificato medico o ospedaliero
- B. infortunio documentato
- C. gravi situazioni familiari documentate (certificazione assistenti sociali, autocertificazione, stato di famiglia, malattia di un parente stretto, disabilità)
- D. provvedimenti di restrizione giudiziaria
- E. altri gravi motivi documentati (tra cui rientrano situazioni legate al covid) es turno di lavoro serale per studenti lavoratori

Ore generali di deroga (massimo 5%)

	ore (con Religione Cattolica)	ore (senza Religione Cattolica)
Ore di assenza	264	256
Ore di deroga	53	52
Totale ore di assenza	317	308

La deroga deve essere motivata. Il CdC può comunque, in casi molto eccezionali applicare ulteriori deroghe purché lo studente abbia valutazioni in tutte le discipline.

Criteri di correzione delle prove e del colloquio

Gli allegati 2, 3, 4 riportano le griglie proposte dal ministero declinate nel caso in cui siano riportate le bande di oscillazione.

Allegato 2: griglia correzione prima prova

Allegato 3: griglia correzione seconda prova

Allegato 4: griglia prova orale

Modalità di verifica

Tipologia	Interrogazioni	Prove strutturate	Prove semi strutturate	Risoluzione di problemi	Trattazione sintetica	Lavori di gruppo	Relazione argomentativa	Relazione descrittiva	Test a risposta aperta	Analisi del testo	Discussione con la classe	Prova pratica
Materia												
Religione	x	x				x					x	
Italiano e Storia	x	x	x		x	x			x	x	x	
Inglese	x	x	x			x			x	x	x	
Matematica	x	x	x	x		x			x		x	
Tecnologie	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x
Ideazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x
Chimica	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x
Economia	x	x	x	x	x			x	x		x	
Scienze motorie		x	x			x					x	x

PERCORSI DIDATTICI**Percorsi di educazione civica e di cittadinanza e costituzione**

CLASSE: 5^ CSM		ANNO SCOLASTICO 2023/24	
NUCLEO 1. Organizzazione del nostro Paese e ordinamenti comunitari e internazionali; Costituzione diritto, legalità e solidarietà			
1. TITOLO DEL PERCORSO			
Dalla democrazia alla dittatura			
2. ATTIVITÀ PROPOSTE E CONTRIBUTI DISCIPLINARI (Indicazione discipline coinvolte):			N° ORE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali (Economia) • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica (Storia) • Ricerca di materiale (Tutte le discipline, un'ora per materia) 			<p style="text-align: center;">2</p> <p style="text-align: center;">2</p> <p style="text-align: center;">8</p>
1. ESITI DI APPRENDIMENTO			
COMPETENZE			
<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. 2. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica. 			
3. MODALITÀ DI VERIFICA IN ITINERE E PRODOTTO FINALE			
<ul style="list-style-type: none"> • Gli allievi presenteranno ai singoli docenti, anche oralmente, il lavoro di ricerca svolto nel primo periodo. • I docenti presenteranno la propria valutazione alla Docente di Economia, referente di Educazione Civica 			

CLASSE: 5^ CSM

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

NUCLEO 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute

1. TITOLO DEL PERCORSO

Dalla democrazia alla dittatura

2. ATTIVITÀ PROPOSTE E CONTRIBUTI DISCIPLINARI*(Indicazione discipline coinvolte):***N°ORE**

- Approfondire il passaggio da democrazia a dittatura con l'avvento del fascismo e del nazismo.
- Studiare la realtà di paesi del XXI secolo a rischio dittatura (Economia)
- L'abbigliamento femminile in relazione al sistema di governo (Ideazione, Tecnologie e Chimica)
- Ore messe a disposizione per lavoro autonomo degli allievi (le altre discipline)

Italiano e Storia 4 ore
Economia 2 ore
Materie di indirizzo 6 ore
Materie non di indirizzo 4 ore

1. ESITI DI APPRENDIMENTO**COMPETENZE**

1. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
2. Cogliere la complessità dei problemi morali, politici, sociali economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

3. MODALITÀ DI VERIFICA IN ITINERE E PRODOTTO FINALE

- Gli allievi presenteranno, al termine del percorso, un elaborato che conterrà l'intero lavoro svolto durante l'intero anno.
- Il lavoro sarà valutato seguendo la griglia proposta dalla competente Funzione Strumentale.

CLASSE: 5^CSM

ANNO SCOLASTICO 2023/24

NUCLEO 3. CITTADINANZA DIGITALE

1. TITOLO DEL PERCORSO

Dalla democrazia alla dittatura

2. ATTIVITÀ PROPOSTE E CONTRIBUTI DISCIPLINARI (Indicazione discipline coinvolte):

N°ORE

- Sondaggi e lettura dati (Matematica)
- Ricerche web, selezione e analisi del materiale (tutte le discipline)

2
6

1. ESITI DI APPRENDIMENTO**COMPETENZE**

1. Partecipare al dibattito culturale.
2. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

3. MODALITA' DI VERIFICA IN ITINERE E PRODOTTO FINALE

- Gli allievi presenteranno, al termine del percorso, un elaborato che completerà e integrerà il lavoro del Nucleo 2.

Attività di orientamento

EVENTI	ALLIEVE						
	A. V.	B. S. C.	C. A. M.	C. M	G. C. E.	G. A.	Z. V.
Museo del Tessile 20/10/'23 (4 ore)	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Open day la sfida delle acque ALFA 01/12/'23 (2 ore)	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
OrientaLombardia ASTER 14/12/'23 (4 ore)	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Orientamento NABA 20/12/'23 (2 ore)	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Adecco 24/01/'24 (2 ore)	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Viaggio di Istruzione Dal 30/01 al 01/02/'24 (6 ore)	Assente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Assente
Visita Milano Unica 01/02/'24 (6 ore)	Presente	Assente	Assente	Presente	Assente	Assente	Presente
Adecco 13/02/'24 (1 ora)	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Film più dibattito 15/02/'24 (5 ore)	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Orientamento ITS 14/03/'24 (2 ore)	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
ITS NUOVE TECNOLOGIE 25/03/'24 (2 ore)	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
SYNERGIE 25/03/'24 (2 ore)	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Progetto ALMA DIPLOMA 17/04/'24 (2 ore)	Presente	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente
Sondaggio ricerca sul PCTO dell'Università Bicocca (18/04/'24) (1 ora)	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Elaborazione PCTO per e-portfolio Febbraio – Maggio (10 ore)	Presente	Presente - 2 ore	Presente - 2 ore	Presente	Presente	Presente	Presente
Totale ore	43	35	39	45	45	45	45

Indicare i tutor di classe

Tutor unico della classe: prof. Antonio Giani

Attività di ampliamento dell'offerta formativa

A. s.	Titolo	Descrizione ed eventuali risultati	N.Alunni
2021-22	Incontro sulle "LUDOPATIE"	Per sensibilizzare i ragazzi sulle conseguenze del Gioco d'azzardo– relatori GIOCATORI ANONIMI e GAM-A-NON della Lombardia	Tutta la classe
2021-22	Progetto "DONACIBO"	Su proposta dall'Associazione ONLUS "La Luna/Banco di solidarietà di Busto Arsizio", l'Istituto ha organizzato la raccolta di generi alimentari non deperibili a favore delle situazioni di bisogno della città	Tutta la classe
2022-23	Progetto "DONACIBO"	Su proposta dall'Associazione ONLUS "La Luna/Banco di solidarietà di Busto Arsizio", l'Istituto ha organizzato la raccolta di generi alimentari non deperibili a favore delle situazioni di bisogno della città	Tutta la classe
2022-23	Incontro con "AVIS"	Incontro di sensibilizzazione agli studenti riguardo la donazione di sangue	Tutta la classe
2022-23	Progetto "ROMPICAPO"	Incontro di presentazione agli studenti di tutti i rischi a cui si incorre con guida sotto effetto di alcool o sostanze stupefacenti	Tutta la classe
2022-23	Incontri con ACI	Pericoli nella guida in stato di ebrezza o sotto effetto di stupefacenti	Tutta la classe
2023-24	Progetto "DONACIBO"	Su proposta dall'Associazione ONLUS "La Luna/Banco di solidarietà di Busto Arsizio", l'Istituto ha organizzato la raccolta di generi alimentari non deperibili a favore delle situazioni di bisogno della città	Tutta la classe
2023-24	Incontri con CRI Busto Arsizio.	Elementi di primo soccorso	Tutta la classe
2023-24	Incontro con "AVIS"	Incontro di sensibilizzazione agli studenti riguardo la donazione di sangue	Tutta la classe

Percorsi per le competenze trasversali e di orientamento PCTO

Considerazioni generali

L'Istituto già da molti anni dedica particolare attenzione alle attività di PCTO e opera la scelta delle iniziative da proporre con grande cura verso le opportunità di crescita che esse offrono agli studenti. La consolidata esperienza dei tutor scolastici per l'alternanza e la presenza di radicati rapporti con le aziende del territorio, hanno permesso di offrire alle allieve interessanti percorsi di orientamento. Tutte le allieve sono state coinvolte nelle iniziative di PCTO attivate nel triennio: ore di tirocinio in azienda; ore di iniziative svolte presso l'Istituto, inclusa la formazione per la sicurezza.

Triennio 2021 – 2024

ANNO SCOLASTICO 2021 – 2022

PCTO 3 CSM		
DATA	ATTIVITÀ	ORE
04/12/2021	Mostra a Carpi: "HABITUS. Indossare la libertà e la città".	6
12/01/2022	Webinar: "Il futuro dell'Industria Moda"	4
Totale ore		10

L'allieva **A. G.** ha svolto uno stage estivo presso Archroma.

DATA	ATTIVITÀ	ORE
Dal 04/07/22 al 21/07/2022	ARCHROMA Distribution and Management Germany GmbH, sede secondaria in Italia Cadorago (CO)	112

L'allieva **M. C.**, ripetente della classe 4[^], ha svolto uno stage nell'anno scolastico 2021/22.

DATA	ATTIVITÀ	ORE
Dal 16 maggio al 10 giugno '22	Tessilidea SRL di Busto Arsizio)	144

ANNO SCOLASTICO 2022 – 2023

PCTO 4 CSM		
DATA	ATTIVITÀ	ORE
Dal 17/10/2022 al 27/10/2022	Corso sulla sicurezza	12
23/11/2022	Orientamento in uscita: IED di Como	2
28/11/2022	Orientamento in uscita: Centrocot	2
29/11/2022	Webinair: "La moda e il futuro del pianeta"	2
06/12/2022	Presentazione FastRecycled: Centrocot	2
12/12/2022	Orientamento in uscita: RAFFLES di Milano	2
Dal 23 gennaio al 3 aprile 2023	FastRecycled presso il Centrocot	100
Dal 22 maggio al 9 giugno 2023	PCTO in azienda	112
Totale ore		234

Studente	A.s. 2022/2023 N° ore	Azienda presso cui è stato eseguito lo stage
A. V.	112	Tessitura Carlo Bassetti SpA di Gallarate (VA)
B. C. S.	112	C.B.A. Srl di Cadorago (CO)
C. A. M.	112	Centro Tessile Cotoniero e Abb.to SPA (VA)
C. M.	112	Centro Tessile Cotoniero e Abb.to SPA (VA)
G. C. E	112	ARCHROMA Distribution and Management Germany GmbH, sede secondaria in Italia Cadorago (CO)
G. A.	112	ARCHROMA Distribution and Management Germany GmbH, sede secondaria in Italia Cadorago (CO)
Z. V.	112	Tessitura Carlo Bassetti SpA di Gallarate (VA)

ANNO SCOLASTICO 2023 – 2024

PCTO 5 CSM		
DATA	ATTIVITA'	ORE
20/10/2023	Visita guidata al Museo del Tessile di Busto Arsizio	5
28/10/2023	SAMOS: orientamento in entrata	4
25/11/2023	OPEN DAY: orientamento in entrata	4
17/04/'24	Progetto ALMA DIPLOMA	2
Totale ore terza		10
Totale ore quarta		234
Totale ore quinta		15
TOTALE ORE TRIENNIO		259

Per l'a.s. 2023/2024 è stato deciso di non attivare percorsi di alternanza in azienda per poter permettere agli studenti di concentrarsi per la preparazione all'esame di stato.

ATTIVITÀ DISCIPLINARI**MATERIA: IRC**

DOCENTE: Cristina Borghi

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 1

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

Comprendere che il sapere religioso attiene anche al mondo dei valori e dei significati, e che la dimensione religiosa e la dimensione culturale, proprie della vita e della storia umana, sono intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura di contribuire allo sviluppo della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza democratica

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: I DIRITTI UMANI	
TEMPI (ore): 15	TEMPI (mesi): Settembre - gennaio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>-Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello delle altre religioni o sistemi di pensiero</p> <p>-Confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale</p> <p>-Confrontare i valori etico proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato</p>	<p>-La storia dei diritti umani</p> <p>-I diritti umani analizzati nelle varie zone del mondo e nel tempo.</p> <p>-I valori etici proposti dal cristianesimo confrontati con i diritti universali dell'uomo.</p>
<p>COMPETENZE: Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio religioso, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche al fine dell'apprendimento permanente (G4).</p>	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: L'UOMO NEL MONDO	
TEMPI (ore): 11	TEMPI (mesi): febbraio - maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. -Ricondurre le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione -Confrontare i valori etico proposti dal cristianesimo in vari sistemi di significato 	<ul style="list-style-type: none"> -Agenda 2030 -Le scelte Etiche che riguardano la vita -La dignità umana nel lavoro (Dottrina sociale della Chiesa)
COMPETENZE:	
<ul style="list-style-type: none"> -Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente -Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative e i vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici (L7) -Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche al fine dell'apprendimento permanente (G4). -Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, la connessione con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo (G5) 	

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: CHIARA MENTESANA

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 4

TESTO UTILIZZATO: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria –“Le occasioni della letteratura, vol.3” -Pearson

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

L7	Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative in vari contesti sociali, culturali, scientifici economici, tecnologici.
L8	Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee della cultura della letteratura e delle altre ed orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto alle tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: L'età del Naturalismo e del Positivismo	
TEMPI (ore): 10	TEMPI (mesi): settembre/inizio ottobre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.</p> <p>Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.</p> <p>Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.</p> <p>Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.</p>	<p>Il Verismo: principi e tecniche narrative. Naturalismo e Verismo a confronto.</p> <p>G. Verga: la vita, le opere, il pensiero e la poetica, le tecniche narrative. Lettura e analisi delle novelle_</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>La roba</i> da <i>Novelle rusticane</i>. <input type="checkbox"/> <i>Rosso Malpelo</i> da <i>Vita dei campi</i> <p>Ciclo dei Vinti: <i>I Malavoglia</i> e <i>Mastro don Gesualdo</i>, trama e stile. Lecture antologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>I vinti e la fumana del progresso</i>, da <i>I Malavoglia</i>, Prefazione <input type="checkbox"/> <i>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</i>, da <i>I Malavoglia</i>, cap. I <input type="checkbox"/> <i>I Malavoglia e la dimensione economica</i>, da <i>I Malavoglia</i> cap.VI <input type="checkbox"/> <i>L'addio al mondo pre-moderno</i>, da <i>I Malavoglia</i>, cap. XV <input type="checkbox"/> <i>La morte di mastro-don Gesualdo</i>, da <i>Mastro don Gesualdo</i>, cap V
COMPETENZE: L7- L8	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	
<p>Gli argomenti sono stati trattati in modo interdisciplinare con storia .</p> <p>Durante l'intero percorso didattico sono state svolte l'analisi e l'esercitazione sulle tipologie scritte della prima prova d'esame.</p>	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: Decadentismo e Futurismo	
TEMPI (ore): 20	TEMPI (mesi): I Trimestre/ inizio II quadrimestre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.</p> <p>Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.</p> <p>Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.</p> <p>Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.</p>	<p>Il superamento del Positivismo. L'affermarsi del Decadentismo. La visione del mondo decadente. La poetica del Decadentismo Temi e figure emblematiche della letteratura decadente:</p> <p>G. Pascoli: la vita, le opere, la poetica del “fanciullino”, temi motivi e simboli, innovazione stilistica.</p> <p>Lettura e analisi delle seguenti poesie tratte da <i>Myricae</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>Arano</i>; <input type="checkbox"/> <i>X Agosto</i>; <input type="checkbox"/> <i>L'assiuolo</i> <p>Lettura e analisi della poesia tratta da <i>I canti di Castelvecchio</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>Il gelsomino notturno</i> <p>Lettura e analisi del passo: <i>Una poetica decadente da Il fanciullino</i></p> <p>Il Futurismo : i principi della sua ideologia e della sua poetica F.T.Marinetti</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>Bombardamento da Zang Tumb Tuuum</i>
COMPETENZE: L7-L8	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	
<p>Gli argomenti sono stati trattati in modo interdisciplinare con storia .</p> <p>Durante l'intero percorso didattico sono state svolte l'analisi e l'esercitazione sulle tipologie scritte della prima prova d'esame.</p>	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: D'Annunzio, Ungaretti, Quasimodo: terra nostra, sangue nostro	
TEMPI (ore): 14	TEMPI (mesi): I Trimestre/ inizio II quadrimestre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.</p> <p>Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.</p> <p>Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.</p> <p>Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.</p>	<p>G. Ungaretti: la vita, le opere, la poetica. Lettura e analisi delle seguenti poesie tratte da <i>L'allegria</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>Veglia</i>; <input type="checkbox"/> <i>Fratelli</i>; <input type="checkbox"/> <i>San Martino del Carso</i>; <input type="checkbox"/> <i>Mattina</i> <input type="checkbox"/> <i>Soldati</i> <p>S.Quasimodo: la vita, le opere, il pensiero, la poetica. Lettura e analisi della poesia tratta da <i>Giorno dopo giorno</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>Alle fronde dei salici</i> <p>Lettura e analisi della poesia tratta da <i>Acque e terre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>Ed è subito sera</i>
COMPETENZE: L7-L8	
<p>EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:</p> <p>Gli argomenti sono stati trattati in modo interdisciplinare con storia .</p> <p>Durante l'intero percorso didattico sono state svolte l'analisi e l'esercitazione sulle tipologie scritte della prima prova d'esame.</p>	

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: Narrativa e teatro del Novecento	
TEMPI (ore): 25	TEMPI II quadrimestre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere le strutture del testo narrativo. Riconoscere i diversi registri linguistici.</p> <p>Distinguere il livello letterale e metaforico di un testo.</p> <p>Risalire dai testi alla poetica dell'autore.</p> <p>Collocare il pensiero e la poetica dell'autore nel contesto storico e culturale del suo tempo.</p> <p>Confrontare testi e cogliere le principali differenze stilistiche e di contenuto.</p> <p>Saper riconoscere il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>L. Pirandello: la vita, le opere, il teatro, il pensiero e la poetica.</p> <p>Lettura e analisi del brano <i>L'arte che scompone il reale</i>, da <i>L'umorismo</i>.</p> <p>Le principali opere in prosa.</p> <p><i>Novelle per un anno</i>, lettura e analisi delle novelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>Ciaula scopre la luna</i> ; <input type="checkbox"/> <i>Il treno ha fischiato</i>; <p><i>I romanzi Il fu Mattia Pascal, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Uno nessuno Centomila</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La trama, la struttura e i temi, la visione del mondo, le tecniche narrative. <p>Lettura e analisi dei brani</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>La costruzione della nuova identità e la sua crisi</i>, da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, capp.VIII e IX <input type="checkbox"/> <i>Viva la macchina che meccanizza la vita</i>, da <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>, quaderno I, capp II e V <input type="checkbox"/> <i>Nessun nome</i>, da <i>Uno nessuno centomila</i> <p>Analisi dei contenuti delle opere teatrali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>Il filosofo mancato e la tragedia impossibile</i>, da <i>Enrico IV</i>, atto III; <input type="checkbox"/> <i>La rappresentazione tradisce il personaggio</i> da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>; <p>I.Svevo: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.</p> <p>Analisi dei contenuti dei romanzi: <i>Senilità</i> e <i>La coscienza di Zeno</i></p> <p>Lettura e analisi dei brani</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>Il ritratto dell'inetto</i> da <i>Senilità</i> cap I <input type="checkbox"/> <i>Il fumo</i>, da <i>la coscienza di Zeno</i>, cap III <input type="checkbox"/> <i>La morte del padre</i>, da <i>la coscienza di Zeno</i>, capIV <input type="checkbox"/> <i>La saluta malata di Augusta</i>, da <i>la coscienza di Zeno</i> cap VI <input type="checkbox"/> <i>La profezia di un apocalisse cosmica</i>, da <i>la coscienza di Zeno</i> cap VIII
COMPETENZE: L7-L8	

EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:

Gli argomenti sono stati trattati in modo interdisciplinare con storia .

Durante l'intero percorso didattico sono state svolte l'analisi e l'esercitazione sulle tipologie scritte della prima prova d'esame.

UNITÀ TEMATICA N. 5	
TITOLO: La poesia del Novecento	
TEMPI (ore): 12	TEMPI II quadrimestre
ABILITÀ'/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere metrica e figure retoriche del testo poetico.</p> <p>Riconoscere i diversi registri linguistici.</p> <p>Distinguere il livello letterale e metaforico di un testo.</p> <p>Risalire dai testi alla poetica dell'autore.</p> <p>Collocare il pensiero e la poetica dell'autore nel contesto storico e culturale del suo tempo.</p> <p>Confrontare testi e cogliere le principali differenze stilistiche e di contenuto.</p> <p>Saper riconoscere il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>E. Montale: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.</p> <p>Lettura e analisi delle seguenti poesie</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Merigiare, pallido assorto; da Ossi di seppia <input type="checkbox"/> <i>Spesso il male di vivere ho incontrato;</i> ; da Ossi di seppia <input type="checkbox"/> <i>Non chiederci la parola;</i> ; da Ossi di seppia <input type="checkbox"/> <i>Il sogno del prigioniero da La bufera e altro</i> <p>U.Saba; la vita , le opere e la poetica.</p> <p>Lettura e analisi delle seguenti poesie tratte dal <i>Canzoniere</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>La capra</i> <input type="checkbox"/> <i>A mia moglie</i>
COMPETENZE: L7-L8	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	
<p>Gli argomenti sono stati trattati in modo interdisciplinare con storia .</p> <p>Durante l'intero percorso didattico sono state svolte l'analisi e l'esercitazione sulle tipologie scritte della prima prova d'esame.</p>	

MATERIA: STORIA

DOCENTE: CHIARA MENTESANA

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 2

TESTO UTILIZZATO: Barbero, Frugoni, Sclarandis “La storia, progettare il futuro, vol.3” -Zanichelli

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

G4	Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità del sapere.
G5	Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: L'Europa nel secondo Ottocento	
TEMPI (ore): 20	TEMPI (mesi): I trimestre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p>	<p>La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La seconda rivoluzione industriale <input type="checkbox"/> Lo sviluppo dei commerci e della pubblicità. <p>L'imperialismo</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La nuova fase del colonialismo: l'imperialismo. <p>L'Italia nel secondo Ottocento</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'avvio dell'industrializzazione. <input type="checkbox"/> La politica estera italiana e le aspirazioni colonialistiche. <input type="checkbox"/> Da Crispi alla crisi di fine secolo
COMPETENZE: G4, G5	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: Dall'età giolittiana alla Prima guerra mondiale.	
TEMPI (ore): 13	TEMPI (mesi): I trimestre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p>	<p>L'Italia giolittiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia. <input type="checkbox"/> I cattolici nel periodo giolittiano e il patto Gentiloni. <input type="checkbox"/> Il "sistema giolittiano". <input type="checkbox"/> La politica estera e la guerra di Libia. <p>L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La spartizione dell'Africa e dell'Asia <input type="checkbox"/> La Belle Epoque <p>Lo scenario extraeuropeo</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La Russia tra modernizzazione e opposizione politica <input type="checkbox"/> L'impero austroungarico e la questione delle nazionalità <p>La Prima Guerra Mondiale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'Europa alla vigilia della guerra <input type="checkbox"/> 1914: il fallimento della guerra lampo. <input type="checkbox"/> L'Italia dalla neutralità alla guerra. <input type="checkbox"/> 1915-1916: la guerra di posizione. <input type="checkbox"/> Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra (1917-1918). <p>La Rivoluzione russa da Lenin a Stalin</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il crollo dell'impero zarista <input type="checkbox"/> Lenin alla guida dello stato sovietico. <input type="checkbox"/> La Russia fra guerra civile e comunismo di guerra. <input type="checkbox"/> La nascita dell'unione sovietica e la morte di Lenin
COMPETENZE: G4, G5,	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: Il primo dopoguerra	
TEMPI (ore): 21	TEMPI (mesi): II quadrimestre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p>	<p>L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La conferenza di pace di Parigi. <input type="checkbox"/> I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa. <p>L'Unione sovietica di Stalin</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione dell'Urss. <input type="checkbox"/> Il terrore staliniano e i gulag. <input type="checkbox"/> Il consolidamento dello stato totalitario. <p>Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Le difficoltà economiche e sociale all'indomani del conflitto. <input type="checkbox"/> Mussolini crea i Fasci di combattimento. <input type="checkbox"/> La crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il biennio rosso. <input type="checkbox"/> L'ascesa del Fascismo. <input type="checkbox"/> Verso la dittatura. <p>Il regime fascista in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La nascita del regime. <input type="checkbox"/> Il fascismo fra consenso e opposizione. <input type="checkbox"/> La politica interna ed economica. <input type="checkbox"/> I rapporti tra Chiesa e Fascismo. <input type="checkbox"/> La politica estera. <input type="checkbox"/> Le leggi razziali. <p>la crisi del'29</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La crisi del '29: dagli Usa al mondo. <input type="checkbox"/> Roosevelt e il New Deal <p>La crisi della Germania repubblicana e il nazismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La nascita della repubblica di Weimar. <input type="checkbox"/> Hitler e la nascita del nazionalsocialismo. <input type="checkbox"/> Il nazismo al potere. <input type="checkbox"/> L'ideologia nazista e l'antisemitismo. <p>L'Europa e il mondo verso una nuova guerra.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone. <input type="checkbox"/> La guerra civile spagnola. <input type="checkbox"/> L'escalation nazista: verso la guerra.
COMPETENZE: G4, G5	

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: La seconda guerra mondiale e il nuovo ordine internazionale.	
TEMPI (ore): 10	TEMPI (mesi): II quadrimestre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p>	<p>La Seconda Guerra Mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il successo della guerra-lampo (1939-1940) <input type="checkbox"/> La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale. <input type="checkbox"/> L'inizio della controffensiva alleata (1942-1943). <input type="checkbox"/> La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia. <input type="checkbox"/> La conferenza di Yalta <input type="checkbox"/> La vittoria degli Alleati. <input type="checkbox"/> Lo sterminio degli ebrei. <p>Il secondo dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> I trattati di pace <input type="checkbox"/> La guerra fredda <input type="checkbox"/> Il problema dell'assetto della Germania <input type="checkbox"/> Il muro di Berlino <input type="checkbox"/> La nascita dello Stato di Israele <input type="checkbox"/> I primi passi della decolonizzazione in Asia – Gandhi <input type="checkbox"/> L'Europa del dopoguerra e la ricostruzione economica. <input type="checkbox"/> La distensione e le sue crisi (la crisi di Berlino e la crisi di Cuba) <input type="checkbox"/> La conquista dello spazio <input type="checkbox"/> La lotta per i diritti civili dei neri <p>L'Italia repubblicana.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La situazione in Italia all'indomani della Liberazione <input type="checkbox"/> La proclamazione della repubblica e la nuova costituzione
COMPETENZE: G4, G5	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: ALESSIA DI PAOLA

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 3

TESTO UTILIZZATO: Gherardelli-Harrison “In Style” - Casa Editrice Hoepli.

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

Comprendere in maniera globale e analitica testi orali e scritti relativi anche al settore specifico dell'indirizzo; sostenere conversazioni su argomenti generali e specifici. Produrre testi orali e scritti per descrivere processi e situazioni con una sufficiente competenza lessicale anche tecnica. Saper rielaborare oralmente e per iscritto il contenuto di quanto letto o ascoltato.

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE:

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: English for the Fashion World	
TEMPI (mesi): Novembre-Gennaio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare la competenza grammaticale acquisita per esprimersi in maniera sufficientemente corretta su argomenti specifici (comprensione, traduzione e memorizzazione dei concetti fondamentali). Stabilire collegamenti interdisciplinari con materie di indirizzo Conoscere ed utilizzare adeguatamente la terminologia relativa al settore dell'indirizzo. 	<p>INTO THE FASHION WORLD and THE DESIGN PROCESS</p> <ul style="list-style-type: none"> What is fashion and the fashion world The creative process. The design process step by step. Research, Prototyping and testing. <p>FABRICS and TEXTILES</p> <ul style="list-style-type: none"> Fabrics and textiles. Animal, vegetable and man-made fibres. New technologies in textiles. Ecofriendly fabrics and fibres. <p>COLOURS and DYES</p> <ul style="list-style-type: none"> Colours: primary, secondary and tertiary colours. Colour schemes. Colours and cultural differences. Colour palettes and swatches. Natural and synthetic dyes. Fashion categories (womenswear, menswear and childrenswear) High tech Fashion: Technological advances in fabrics. Wearable technology: the mobile phone dress and the Bellabeat leaf MARKETING and ADVERTISING - a brief definition The PROMOTIONAL MIX The 20th Century Fashion evolution
COMPETENZE: L 1 0 / C 1 0	
TESTO UTILIZZATO: Paola Gherardelli - Elisa Wiley Harrison, “IN STYLE” - HOEPLI	

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO THE 20th CENTURY	
TEMPI (mesi): Febbraio - Maggio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la competenza grammaticale acquisita per esprimersi in maniera sufficientemente corretta su argomenti specifici (comprensione, traduzione e memorizzazione dei concetti fondamentali). • Stabilire collegamenti interdisciplinari con altre materie (storia, italiano) • Confrontare il linguaggio filmico con il linguaggio verbale • Comprendere espressioni e frasi di argomento storico • Identificare informazioni specifiche in messaggi orali • Stabilire nessi, collegamenti e differenze tra film e realtà storica 	<ul style="list-style-type: none"> • A brief summary of the SUFFRAGETTES movement and the history of feminism • “SUFFRAGETTE”, the movie • Timeline with the most important women's achievements in the 20th century • The World War I • Britain in the Twenties • Key date: 11th November 1918 • The USA in the first decades of the 20th century • The Roaring Twenties • 1929 - the Wall Street crash • Some interesting Things About Women in The First World War • The thirties and the forties • The hungry thirties • The USA in the Thirties • The World War II • The Holocaust • After the war in Britain • After the war outside Britain • Timeline of the civil rights movement in the USA • Martin Luther King, jr “I have a dream”
COMPETENZE: L 1 0 / C 1 0	
TESTO UTILIZZATO: Materiale fornito dalla docente	

MATERIA: ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA

DOCENTE: Prof.ssa Agnese Antonella Petrella

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: tre

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

P2	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
P3	Individuare i processi della filiera tessile/abbigliamento e identificare le materie prime, i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti.
P4	Riconoscere i processi della filiera tessile/abbigliamento per orientarsi nel tessuto produttivo italiano.
P5	Astrarre topos letterarie/o artistici per ideare messaggi di moda

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: INTERPRETARE IL SISTEMA MODA	
TEMPI (mesi): Settembre, Ottobre	TEMPI (mesi):
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Saper classificare le imprese del settore tessile-abbigliamento.</p> <p>Saper riconoscere i modelli di business delle imprese del settore tessile-abbigliamento.</p>	<p><u>Lez. 1. IL SISTEMA MODA ITALIANO</u></p> <p>1. Il Sistema moda 1.1. Il ciclo della moda 1.2 La moda come sistema 1.3 Le associazioni della moda</p> <p>2. Il made in Italy 2.1. I fattori di successo del made in Italy</p> <p>3. Organizzazione delle aziende italiane della moda 3.1 L'impresa integrate 3.2 La rete di imprese 3.3 I distretti industriali italiani della moda</p> <p><u>Lez. 2. LA FILIERA PRODUTTIVA</u></p> <p>1. La filiera produttiva nel Sistema moda 1.1. Classificazione della filiera</p> <p>2. Il settore abbigliamento 2.1 Le imprese del settore</p> <p>3 Il timing della filiera 3.1 Le fiere del settore tessile-abbigliamento 3.2 Cicli operativi nell'abbigliamento</p>
Competenze: P3, P4	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: INQUADRARE LE ATTIVITA' DI MARKETING DELLE IMPRESE DI MODA	
TEMPI (mesi): fine Ottobre, Novembre	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Saper cogliere l'importanza dell'interazione tra i diversi attori che fanno parte della filiera del settore tessile-abbigliamento.</p> <p>Saper identificare i principali caratteri distintivi delle imprese che fanno parte del settore abbigliamento.</p> <p>Saper cogliere i principali vantaggi e svantaggi di ciascuno dei diversi cicli operativi che caratterizzano il settore abbigliamento a livello nazionale e internazionale.</p>	<p><u>Lez. 1. MARKETING MERCATO E MERCATO OBIETTIVO</u></p> <p>1. La definizione di marketing</p> <p>1.1. Il fashion marketing</p> <p>1.2. Le funzioni del fashion marketing</p> <p>2. Il concetto di mercato ed il mercato obiettivo</p> <p>2.1. Il mercato obiettivo</p> <p>2.2. Marketing differenziato, indifferenziato, di nicchia</p> <p>3. Il marketing strategico e operativo nel settore moda</p> <p>3.1 Il marketing strategico</p> <p>3.2 Il marketing operativo</p> <p><u>Lez.2 SEGMENTAZIONE, TARGETING E POSIZIONAMENTO</u></p> <p>1. La segmentazione</p> <p>2. Il targeting</p> <p>3. Il posizionamento</p>
Competenze: P2, P5	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	
UNITÀ TEMATICA N. 3 parte 1	
TITOLO: APPLICARE GLI STRUMENTI DEL MARKETING OPERATIVO	
TEMPI (mesi): Novembre, Dicembre	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Interpretare il prezzo come variabile del marketing mix.</p> <p>Applicare i principali metodi di determinazione dei prezzi.</p> <p>Suggerire strategie di prezzo adeguate in caso di nuovi prodotti o in particolari situazioni di mercato.</p> <p>Saper identificare le caratteristiche di un marchio</p> <p>Saper interpretare il grafico del ciclo di vita di un prodotto</p>	<p><u>Lez. 1. IL PRODOTTO E LA MARCHE</u></p> <p>1. Il prodotto moda</p> <p>1.1. I livelli di prodotto per il consumatore</p> <p>1.2. Caratteristiche del prodotto moda</p> <p>1.3. La classificazione dei prodotti moda</p> <p>2. Lo sviluppo del prodotto moda</p> <p>2.1. Lo sviluppo della collezione</p> <p>3. Il ciclo di vita del prodotto moda</p> <p>3.1. Classificazione dei cicli di vita</p> <p>4. La marca nel settore abbigliamento</p> <p>4.1. Il co-branding nel settore abbigliamento</p> <p><u>Lez. 2. IL PREZZO</u></p> <p>1. Il Prezzo nel settore moda</p> <p>1.1. La politica dei prezzi</p> <p>1.2. La struttura del mercato</p> <p>1.3. I costi di produzione</p> <p>1.4. La domanda</p> <p>2. La determinazione del prezzo basata sui costi</p> <p>2.1. Il metodo del ricarico</p> <p>3. Le strategie di prezzo</p> <p>3.1. Le strategie per nuovi prodotti</p> <p>3.2. Le strategie per prodotti esistenti</p> <p>4. La determinazione del prezzo nel settore moda</p>
Competenze: P2, P4	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 3 Parte 2	
TITOLO: APPLICARE GLI STRUMENTI DEL MARKETING OPERATIVO	
TEMPI (mesi): Febbraio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Individuare le funzioni svolte da ciascun intermediario.</p> <p>Distinguere I canali diretti ed indiretti.</p> <p>Descrivere le principali strategie di visual merchandising.</p>	<p><u>Lez. 3. LA DISTRIBUZIONE</u></p> <p>1. La distribuzione nel settore moda</p> <p>1.1. Gli intermediari commerciali</p> <p>1.2. La struttura del canale distributivo</p> <p>2. Le formule distributive</p> <p>2.1. Il canale diretto e la distribuzione monomarca</p> <p>2.2. Il canale indiretto e la distribuzione multimarca</p> <p>2.3. Le nuove formule distributive: l'e-commerce</p> <p>3. Il visual merchandising</p> <p>3.1. Architettura e comunicazione esterna</p> <p>3.2. Architettura e layout interno</p> <p>3.3. Display</p> <p>3.4. Comunicazione interna al punto vendita</p>
Competenze: P2, P4	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	
UNITÀ TEMATICA N. 3 Parte 3	
TITOLO: APPLICARE GLI STRUMENTI DEL MARKETING OPERATIVO	
TEMPI (mesi): Marzo, Aprile	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Saper definire gli obiettivi di una campagna pubblicitaria.</p> <p>Saper analizzare criticamente le immagini pubblicitarie.</p> <p>Saper decodificare la strategia di una campagna pubblicitaria.</p>	<p><u>Lez. 4. LA PROMOZIONE</u></p> <p>1. La promozione del prodotto moda</p> <p>1.1. Gli obiettivi della promozione</p> <p>2. Il mix promozionale</p> <p>2.1. La pubblicità</p> <p>2.2. La promozione vendite</p> <p>2.3. Le pubbliche relazioni</p> <p>2.4. La vendita personale</p> <p>2.5. Passaparola e social communication</p> <p>3. La campagna pubblicitaria</p> <p>4. La comunicazione nella moda</p> <p>4.1. Gli strumenti di comunicazione</p> <p>5. Il web marketing</p> <p>5.1. Strumenti di web marketing</p> <p>6. I social media</p> <p>7. I social network</p> <p>7.1. I social network nel settore moda</p> <p>Facebook Twitter YouTube LinkedIn Instagram Tik Tok Pinterest</p>
Competenze: P2, P4	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Francesco ZARLI

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 4

TESTO UTILIZZATO: MATEMATICA.VERDE – terza edizione volume 4 A+4B Bergamini, Barozzi, Trifone Ed: Zanichelli

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

M5: Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
M6: Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
M7: Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati

UNITÀ TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N.1	
TITOLO: Limiti e continuità	
TEMPI (ore):	TEMPI (mesi): settembre-novembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Leggere il grafico e descrivere le caratteristiche della funzione rappresentata, anche in relazione ai concetti di limite e di continuità.</p> <p>Calcolare limiti e risolvere le principali forme d'indecisione.</p> <p>Verificare l'attendibilità dei risultati ottenuti, produrre esempi e controesempi.</p>	<p>Limiti: concetto intuitivo e cenno alla formalizzazione, limite destro e sinistro.</p> <p>Teoremi di unicità del limite e del confronto.</p> <p>Operazioni sui limiti: limite della somma, del prodotto, del quoziente, limite della potenza $f(x)^{g(x)}$, limite delle funzioni composte.</p> <p>Forme di indecisione e loro risoluzione (per funzioni algebriche e trascendenti).</p> <p>Infiniti e infinitesimi.</p> <p>Confronto tra infinitesimi e confronto tra infiniti.</p> <p>Continuità.</p> <p>Discontinuità. Classificazione dei punti di discontinuità di una funzione.</p> <p>Punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie.</p> <p>Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.</p>
COMPETENZE: M5, M6, M7	

UNITÀ TEMATICA N.2	
TITOLO: Calcolo differenziale (derivate e studio di funzione)	
TEMPI (ore):	TEMPI (mesi): novembre-maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Determinare la derivata in un punto applicando la definizione. Determinare la derivata mediante le regole di derivazione. Determinare l'equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto. Determinare e classificare i punti stazionari di una funzione e i punti non stazionari. Individuare e classificare punti di non derivabilità. Determinare gli intervalli in cui la funzione è crescente o decrescente e i punti di massimo e minimo.</p> <p>Studiare la concavità di una funzione e i punti di flesso.</p> <p>Verificare l'attendibilità dei risultati ottenuti. Produrre esempi e controesempi.</p> <p>Risolvere le forme d'indecisione mediante il metodo di De L'Hôpital.</p>	<p>Il concetto di retta tangente ad una curva e definizione di derivata: definizione geometrica e traduzione algebrica come limite del rapporto incrementale.</p> <p>Calcolo della derivata con la definizione.</p> <p>Continuità e derivabilità.</p> <p>Derivate di funzioni elementari e regole di derivazione. Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata della somma, prodotto.</p> <p>Derivata del reciproco di una funzione, derivata del quoziente di due funzioni.</p> <p>Derivata di funzioni composte e delle funzioni inverse. Derivata di $f(x)^{g(x)}$.</p> <p>Equazione della retta tangente al grafico.</p> <p>Retta tangente, punti di derivabilità e punti di non derivabilità. Punti stazionari e punti critici (di flesso a tangente verticale, punti di cuspidi e punti angolosi).</p> <p>Criterio di derivabilità.</p> <p>Teorema di De L'Hospital.</p> <p>Significato del segno della derivata prima (funzioni monotone e derivata prima).</p> <p>Criteri per la ricerca di massimi e minimi relativi di punti stazionari oppure di massimi e minimi relativi di punti di non derivabilità o di funzioni non continue. Minimi e massimi assoluti.</p> <p>Concavità e flessi.</p> <p>Massimi, minimi, flessi a tangente orizzontale e derivata prima.</p> <p>Teorema di Fermat (condizione necessaria per l'esistenza di massimo o di un minimo relativo).</p> <p>Condizione sufficiente per l'esistenza di massimi, minimi (punti stazionari e non) e flessi a tangente orizzontale (punti stazionari).</p> <p>Significato del segno della derivata seconda, criterio per la concavità. Condizione necessaria e sufficiente per i flessi. Ricerca dei flessi e derivata seconda.</p>
COMPETENZE: M5, M6, M7	

MATERIA: Chimica Applicata e nobilitazione tessile

DOCENTI: Schembri Mafalda (teorico) e Buono Antonello (ITP)

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 3 (2 laboratoriali e 1 teoria)

TESTO UTILIZZATO: Chimica delle fibre tessili Carlo Quaglierini Ed: Zanichelli

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

P3 Individuare i processi della filiera tessile/abbigliamento e identificare le materie prime
P4 Individuare i processi della filiera tessile e individuare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti
P10 Controllo qualità relativo alle materie prime e ai prodotti finiti

UNITÀ TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1 Colore e sostanze coloranti, la luce	
TEMPI (ore):15	TEMPI (mesi):settembre- ottobre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere le caratteristiche chimiche e gli effetti degli ausiliari sulle fibre tessili</p> <p>Riconoscere li meccanismi per cui un oggetto appare colorato</p> <p>Riconoscere la necessità dei metodi di misurazione legati al controllo di qualità</p> <p>Identificare classi di coloranti</p> <p>Identificare i processi idonei di preparazione per la tintura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione del triangolo del colore <p>Applicare le normative nazionali e comunitarie di settore sulla sicurezza e sulla tutela ambientale</p>	<p>Teoria del colore e sistemi di misura</p> <p>Operazioni di preparazione alla tintura</p> <p>Macchine di tintura: Foulard, Ahiba, Termopolarizzatore</p> <p>Eeguire procedure normate</p>
Competenze : P3, P4	

UNITÀ TEMATICA N. 2 Tintura del cotone	
TEMPI (ore):21	TEMPI (mesi):novembre-dicembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere le caratteristiche chimiche e gli effetti degli ausiliari sulle fibre tessili</p> <p>Identificare classi di coloranti e pigmenti per i processi di tintura in relazione alle diverse fibre</p> <p>Identificare i processi idonei di preparazione per la tintura</p> <ul style="list-style-type: none"> Tintura di una matassina con coloranti diretti, reattivi. <p>Applicare le normative nazionali e comunitarie di settore sulla sicurezza e sulla tutela ambientale</p>	<p>Principi di tintura</p> <p>Operazioni di preparazione alla tintura del cotone</p> <p>Tipologia di coloranti usati per il cotone</p> <p>Macchine di tintura: Foulard, Ahiba, Termopolarizzatore</p> <p>Eseguire procedure normate</p>
Competenze P3, P4	

UNITÀ TEMATICA N. 3 Tintura della lana	
TEMPI (ore):20	TEMPI (mesi): dicembre-gennaio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere le caratteristiche chimiche e gli effetti degli ausiliari sulle fibre tessili</p> <p>Identificare classi di coloranti e pigmenti per i processi di tintura in relazione alle diverse fibre</p> <p>Identificare i processi idonei di preparazione per la tintura</p> <ul style="list-style-type: none"> Tintura della lana con coloranti acidi <p>Applicare le normative nazionali e comunitarie di settore sulla sicurezza e sulla tutela ambientale</p>	<p>Principi di tintura</p> <p>Operazioni di preparazione alla tintura</p> <p>Tipologia di coloranti usati per la lana</p> <p>Macchine di tintura: Foulard, Ahiba, Termopolarizzatore</p> <p>Eseguire procedure normate</p>
Competenze P3, P4	

UNITÀ TEMATICA N. 4 Tintura delle fibre sintetiche	
TEMPI (ore):20	TEMPI (mesi):gennaio-febbraio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere le caratteristiche chimiche e gli effetti degli ausiliari sulle fibre tessili</p> <p>Identificare classi di coloranti e pigmenti per i processi di tintura in relazione alle diverse fibre</p> <p>Identificare i processi idonei di preparazione per la tintura</p> <ul style="list-style-type: none"> Tintura della poliammide con coloranti acidi. Tintura dell'acrilica con coloranti cationici <p>Applicare le normative nazionali e comunitarie di settore sulla sicurezza e sulla tutela ambientale</p>	<p>Principi di tintura</p> <p>Operazioni di preparazione alla tintura</p> <p>Tipologia di coloranti usati per fibre poliammidiche, acriliche e poliestere</p> <p>Macchine di tintura: Foulard, Ahiba, Termopolarizzatore</p> <p>Eseguire procedure normate</p>
Competenze P3, P4	

UNITÀ TEMATICA N. 5 Solidità delle fibre tessili, controllo di qualità	
TEMPI (ore):15	TEMPI (mesi): marzo-aprile
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere le caratteristiche chimiche e gli effetti degli ausiliari sulle fibre tessili</p> <ul style="list-style-type: none"> Determinazione della solidità del colore al lavaggio e alla luce, attraverso la scala dei grigi <p>Applicare le normative nazionali e comunitarie di settore sulla sicurezza e sulla tutela ambientale</p>	<p>Conoscere gli strumenti per la valutazione della solidità alla tintura</p> <p>Macchine di controllo della solidità</p> <p>Eseguire procedure normate</p>
Competenze P10	

UNITÀ TEMATICA N. 6 Stampa	
TEMPI (ore):9	TEMPI (mesi):maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere le caratteristiche chimiche e gli effetti degli ausiliari sulle fibre tessili</p> <p>Identificare classi di coloranti e pigmenti per i processi di stampa in relazione alle diverse fibre</p> <ul style="list-style-type: none"> Tecniche di stampa: a pigmento, a transfer, con disegno in rilievo, con effetto copertura con lamina <p>Applicare le normative nazionali e comunitarie di settore sulla sicurezza e sulla tutela ambientale</p>	<p>Principi di stampa per i prodotti tessili</p> <p>Eseguire procedure normate</p>
Competenze P3, P4	

UNITÀ TEMATICA N. 6 educazione civica “corpi velati ed estetica nei paesi dittatoriali”	
TEMPI (ore):3	TEMPI (mesi):maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>P3:Individuare i processi della filiera tessile/abbigliamento e identificare le materie prime</p> <p>P4:Individuare i processi della filiera tessile e individuare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti</p> <p>P10:Controllo qualità relativo alle materie prime e ai prodotti finiti</p>	<p>C9: Lo studente possiede una conoscenza completa, corretta e ampia degli argomenti trattati; utilizza con sicurezza il linguaggio tecnico-scientifico specifico della disciplina; rielabora ed espone con chiarezza gli argomenti richiesti effettuando collegamenti interdisciplinari; espone con chiarezza quanto appreso</p>
Competenze P3, P4, P10	

MATERIA: Tecnologie dei materiali e dei processi organizzativi della moda

DOCENTE: Antonio Giani (teorico) e Antonello Buono (ITP)

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 5 (2 teoriche + 3 di laboratorio)

TESTO UTILIZZATO: “Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi” di C. Grana; Quaderni ACIMIT “La Filatura”; Appunti dell’insegnante e ricerche su Internet

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

P. 1	Individuare i processi della filiera tessile/abbigliamento e identificare le materie prime, i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti
P. 2	Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera tessile ed eseguire i calcoli relativi ai cicli tecnologici di filatura
P. 7	Individuare le caratteristiche funzionali dei tessuti innovativi per un loro corretto utilizzo nei vari settori d’impiego: Tessili Tecnici e Tessuti Non Tessuti
P. 8	Gestire il controllo di qualità del prodotto in relazione agli standard qualitativi (Teoria)
P. 8	Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera tessile: prove di laboratorio

UNITÀ TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Fibre e filati (Ripasso)	
TEMPI (ore): 16	TEMPI (mesi): settembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Distinguere le diverse tipologie di fibre e filati in relazione alle caratteristiche fisiche/meccaniche relative al loro impiego.	Approfondimento delle caratteristiche, delle proprietà e dei campi di impiego delle fibre e dei filati.
COMPETENZE: P1 Individuare i processi della filiera tessile/abbigliamento e identificare le materie prime, i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti.	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: I processi tecnologici di filatura.	
TEMPI (ore): 40	TEMPI (mesi): ottobre – marzo
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Analizzare i diversi processi di Filatura. Eseguire i principali calcoli di produzione. Mettere in relazione tutti i passaggi dei diversi cicli produttivi. Utilizzare la strumentazione specifica richiesta dalla prova di laboratorio per la determinazione delle caratteristiche dei filati. Seguire le procedure normate.	Studio funzionale delle macchine e principali calcoli di produzione relativi al ciclo di Filatura del cotone. Principali prove tecnologiche sui filati e relativa normativa.
COMPETENZE: P2 Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera tessile ed eseguire i calcoli relativi ai cicli tecnologici di filatura.	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: TESSUTI INNOVATIVI	
TEMPI (ore): 24	TEMPI (mesi): dicembre e maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Analizzare le tecnologie innovative, le caratteristiche di funzionamento e i campi di impiego dei Tessili Tecnici e dei Nontessuti; Abbigliamento da lavoro e per lo sport.	Tecnologie produttive e principali applicazioni.
COMPETENZE: P7 Individuare le caratteristiche funzionali dei tessuti innovativi per un loro corretto utilizzo nei vari settori d'impiego: Tessili Tecnici e Tessuti Non Tessuti.	

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: Il controllo qualità.	
TEMPI (ore): 22	TEMPI (mesi): marzo e aprile
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Applicare i concetti generali di organizzazione e gestione dei processi tecnologici della filiera tessile. Programmare e gestire il controllo di qualità, di processo e di prodotto.	Il controllo di qualità della produzione. Il controllo statistico. La qualità totale e i costi della qualità. Il “Just in time”. Il sistema informative come parte integrante della qualità. Gli enti normatori e i sistemi di qualità.
COMPETENZE: P8 Gestire il controllo di qualità del prodotto in relazione agli standard qualitativi (Teoria).	

UNITÀ TEMATICA N. 5	
TITOLO: L'analisi dei prodotti tessili attraverso le prove di Laboratorio.	
TEMPI (ore): 60	TEMPI (mesi): tutto l'anno (Fino a febbraio in Laboratorio, da marzo esercitazioni simulate)
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Utilizzare la strumentazione specifica richiesta dalla prova di laboratorio per la determinazione delle caratteristiche delle fibre, dei filati e dei tessuti. Seguire le procedure normate. Elaborare i dati ottenuti.	Analisi morfologica delle fibre tessili. Prove di regolarità sui filati. Analisi di un tessuto O.T. semplice. Analisi di un tessuto O.T. Jacquard.
COMPETENZE: P8 Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera tessile: prove di laboratorio	

MATERIA: Ideazione, Progettazione e Industrializzazione dei Prodotti Moda

DOCENTI: Antonio Giani (teorico) e Antonello Buono (ITP)

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 6 (2 teoriche+4 di laboratorio)

TESTO UTILIZZATO: “Il prodotto moda” di Ghibellini, Schiavon, Tomasi e Zupo;

Quaderni ACIMIT “La Tessitura”; Appunti dell’insegnante e ricerche su Internet

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

P 2	Individuare i processi della filiera tessile/abbigliamento e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti.
P 3	Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare tessuti moda.
P 4	Astrarre topos letterali e/o artistici per ideare messaggi di moda e analizzare gli sviluppi della storia della moda.
P 8	Saper usare il controllo qualità relativo alle materie prime e ai prodotti finiti.

UNITÀ TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: STRUTTURE COSTRUTTIVE DEI TESSUTI	
TEMPI (ore): 80	TEMPI (mesi): Tutto l’anno
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Utilizza le principali strutture dei tessuti con le relative rappresentazioni grafiche ed elabora i criteri per la determinazione dei dati tecnici.</p> <p>Scampiona le varie tipologie di tessuti traendo i dati che occorrono per una riproduzione degli stessi.</p>	<p>Tessuti operati jacquard di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima categoria: damasco d’oriente, damasco, d’estate, brillantine; - seconda categoria: a base tela e a fondo raso, lampassino commerciale, coperta di Berlino; - terza categoria: broderie a fili semplici e a fili doppi, tessuto messicana, haitienne; - quarta categoria: tessuto droghetto, broccatello, lampasso, coperta abruzzese, gobeline. <p>Studio delle configurazioni di un telaio per tessuti operati (montature, schemi di passatura, collettaggio); progetto di tessuti operati: problematiche relative alla definizione dei dati tecnici nella combinazione disegno-struttura del tessuto; adattamento del progetto alle caratteristiche della macchina per tessere.</p>
COMPETENZE: P 2 Individuare i processi della filiera tessile/abbigliamento e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti.	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: IDEAZIONE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	
TEMPI (ore): 30	TEMPI (mesi): Tutto l'anno
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Utilizzare il modulo e la griglia per costruire motivi decorativi. Saper realizzare una campionatura di texture con le tecniche manuali. Ottenerne mescolanze di colori primari, secondari e terziari. Individuare temi cromatici delle tendenze. Realizzare cartelle colore a tema e variantature di colore.	Applicare le regole della composizione decorativa. Usare gli effetti della percezione e le regole della configurazione. Progettare applicando i rapporti compositivi dei pattern. Applicare la tecnica della tempera. Saper ottenere mescolanze di colori primari, secondari e terziari per gradazioni e accordi cromatici. Individuare i temi cromatici dalle tendenze. Realizzare cartelle colore a tema e variantature di colore.
COMPETENZE: P 3 Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare tessuti moda.	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: TENDENZE 10	
TEMPI (ore):	TEMPI (mesi): Tutto l'anno
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Decodificare e interpretare un'immagine moda. Ricerca, analizzare e interpretare un tema di tendenza.	Approfondire le dinamiche socioculturali delle tendenze moda. Approfondire le dinamiche sociali e di mercato della comunicazione moda. Approfondire le declinazioni dello stile.
COMPETENZE: P 4 Astrarre topos letterali e/o artistici per ideare messaggi di moda e analizzare gli sviluppi della storia della moda.	

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: CONTROLLO QUALITÀ	
TEMPI (ore): 80	TEMPI (mesi): Tutto l'anno (Fino a febbraio in Laboratorio, da marzo esercitazioni simulate)
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Utilizzare la strumentazione specifica richiesta dalla prova di laboratorio per la determinazione delle caratteristiche delle fibre e dei filati e dei tessuti. Elaborare i dati ottenuti.	Riconoscimento delle fibre tessili. Analisi completa di un tessuto ordito trama.
COMPETENZE: P 8 Saper usare il controllo qualità relativo alle materie prime e ai prodotti finiti.	

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: FRANCAVILLA PAOLA

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 2

TESTO UTILIZZATO: PIU' MOVIMENTO

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

S3: ESSERE CONSAPEVOLI DELLE POTENZIALITA' E DEI LIMITI DELLE TECNOLOGIE NEL CONTESTO CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE

S4: CORRELARE LA CONOSCENZA STORICA GENERALE AGLI SVILUPPI DELLE SCIENZE, DELLE TECNOLOGIE E DELLE TECNICHE NEGLI SPECIFICI CAMPI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: LA RESISTENZA AEROBICA	
TEMPI (ore): 8	TEMPI (mesi): 2
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
DISCRIMINARE LE INFORMAZIONI TEMPORALI E CORPOREE PER IL CONTROLLO DEL MOVIMENTO; UTILIZZARE SOFTWARE PIU' COMUNI PER PRODURRE COMPLESSI PROGRAMMI DI LAVORO ALLE ATTIVITA' MOTORIE PRATICATE; UTILIZZARE SOFTWARE PIÙ COMUNI PER PRODURRE IPERTESTI ELABORATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ MOTORIE PRATICATE.	CONOSCENZA ED APPLICAZIONE DI ALCUNE METODICHE DI ALLENAMENTO PER MIGLIORARE LA COORDINAZIONE DINAMICA GENERALE PER SAPERLA MANTENERE; CONOSCENZA DEI PRINCIPI BASE DELLA "TEORIA DELL' ALLEAMENTO"
COMPETENZE S3: ESSERE CONSAPEVOLI DELLE POTENZIALITA' E DEI LIMITI DELLE TECNOLOGIE NEL CONTESTO CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: RESISTENZA ARTI INFERIORI	
TEMPI (ore): 6	TEMPI (mesi):1
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
SAPER ELABORARE STRATEGIE MOTORIE IN SITUAZIONI NON CONOSCIUTE. SELEZIONARE LA RISPOSTA MOTORIA ATTRAVERSO IL CONCETTO ACQUISITO DI "ANTICIPAZIONE DEL GESTO".	CONOSCERE IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA E IL LINGUAGGIO, L' ATTEGGIAMENTO E L'INTENZIONALITÀ MOTORIA;

COMPETENZE: S4: CORRELARE LA CONOSCENZA STORICA GENERALE AGLI SVILUPPI DELLE SCIENZE, DELLE TECNOLOGIE E DELLE TECNICHE NEGLI SPECIFICI CAMPI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: COORDINAZIONE	
TEMPI (ore): 6	TEMPI (mesi): 1
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
SAPER ANALIZZARE LE PROPRIE PRESTAZIONI MOTORIE PER ELABORARE UN PROPRIO STILE INDIVIDUALE. REALIZZARE PERSONALIZZAZIONI EFFICACI VARIANDO IL RITMO DELL' AZIONE MOTORIA E SPORTIVA. SAPER ADOTTARE COMPORTAMENTI RESPONSABILI NEI CONFRONTI DELL' AMBIENTE NATURALE E DELLA TUTELA DEL PATRIMONIO.	GLI EFFETTI POSITIVI DEL MOVIMENTO E LE METODICHE DI ALLENAMENTO. VARIABILI DEL MOVIMENTO E IMMAGINE MENTALE DEL MOVIMENTO. LE PRATICHE MOTORIE E SPORTIVE DA EFFETTUARE IN AMBIENTE NATURALE IN SICUREZZA E LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E LA SUA TUTELA.
COMPETENZE: S3: ESSERE CONSAPEVOLI DELLE POTENZIALITÀ E DEI LIMITI DELLE TECNOLOGIE NEL CONTESTO CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 5	
TITOLO: SPORT DI SQUADRA (PALLAVOLO)	
TEMPI (ore): 6	TEMPI (mesi): 1
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
APPLICARE STRATEGIE TECNICO-TATTICHE NEI GIOCHI SPORTIVI E NELLE ATTIVITÀ INDIVIDUALI. SAPER COOPERARE NEL GRUPPO UTILIZZANDO E VALORIZZANDO LE DIVERSE ATTITUDINI NEI DIVERSI RUOLI. SAPER PRATICARE UNO O PIÙ SPORT APPROFONDENDONE LA TEORIA, LA TECNICA, LA TATTICA E LE METODICHE DI ALLENAMENTO. SAPER COLLABORARE CON I COMPAGNI NELLE SCELTE TATTICHE, SAPER ADOTTARE E PROPORRE STRATEGIE MOTORIE COMPLESSE.	TECNICHE E TATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE. REGOLE DI GIOCO E DI COMPORTAMENTO. CONOSCENZA DELL' AMBIENTE DOVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ SPORTIVE, DELLE ATTREZZATURE E DEGLI STRUMENTI. I DIVERSI RUOLI, LA TERMINOLOGIA APPROPRIATA, LA GESTUALITÀ ARBITRALE DELLE ATTIVITÀ PRATICATE.

<p>COMPETENZE: S3: ESSERE CONSAPEVOLI DELLE POTENZIALITA' E DEI LIMITI DELLE TECNOLOGIE NEL CONTESTO CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE</p>
<p>EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:</p>

<p>UNITÀ TEMATICA N. 6</p>	
<p>TITOLO: FORZA ADDOMINALE</p>	
<p>TEMPI (ore): 8</p>	<p>TEMPI (mesi): 2</p>
<p>ABILITÀ/CAPACITÀ</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<p>SAPER RAPPRESENTARE MENTALMENTE GESTI MOTORI COMPLESSI E SAPERLI RIPRODURRE NELLA PRATICA;</p>	<p>CONOSCENZA ED APPLICAZIONE DI ALCUNE METODICHE DI ALLENAMENTO PER MIGLIORARE LA PROPRIA EFFICIENZA FISICA E PER SAPERLA MANTENERE;</p>
<p>COMPETENZE: S4: CORRELARE LA CONOSCENZA STORICA GENERALE AGLI SVILUPPI DELLE SCIENZE, DELLE TECNOLOGIE E DELLE TECNICHE NEGLI SPECIFICI CAMPI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO</p>	
<p>EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:</p>	

<p>UNITÀ TEMATICA N.</p>	
<p>TITOLO: FORZA ARTI SUPERIORI</p>	
<p>TEMPI (ore):6</p>	<p>TEMPI (mesi): 1</p>
<p>ABILITÀ/CAPACITÀ</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<p>Saper assumere posture corrette anche in presenza di carichi.</p>	<p>LE PRINCIPALI FUNZIONI FISILOGICHE, IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ FISICHE.</p>
<p>Saper auto valutare le proprie capacità motorie.</p>	<p>LE PROPRIE CAPACITÀ MOTORIE (COORDINATIVE, CONDIZIONALI)</p>
<p>Saper confrontare i risultati ottenuti con le tabelle di riferimento.</p>	<p>I PRINCIPI DI TEORIA E METODOLOGIA DELL' ALLENAMENTO</p>
<p>Essere in grado di migliorare le proprie capacità coordinative e condizionali e di realizzare schemi motori complessi.</p>	<p>IL RITMO NELLE AZIONI MOTORIE E SPORTIVE COMPLESSE,</p>
<p>COMPETENZE: S4: CORRELARE LA CONOSCENZA STORICA GENERALE AGLI SVILUPPI DELLE SCIENZE, DELLE TECNOLOGIE E DELLE TECNICHE NEGLI SPECIFICI CAMPI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO</p>	
<p>EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:</p>	

ALLEGATI**Allegato 1: Elenco studenti**

	COGNOME E NOME (in sigla)
1	A. V.
2	B. C. S.
3	C. A. M.
4	C. M.
5	G. C. E
6	G. A.
7	Z. V.

Allegato 2: griglia valutazione Prima prova

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO _____		TIPOLOGIA DELLA PROVA _____		
*Nel caso in cui il livello di prestazione indicato sia parzialmente o mediamente raggiunto, per ogni descrittore verrà rispettivamente assegnato il punteggio minimo o intermedio della banda.				
N. INDICATORE	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	L'elaborato prodotto è completamente disorganizzato e non si evidenzia una idea di fondo.	1-2	
		L'elaborato prodotto è disorganizzato ma evidenzia una idea di fondo abbozzata.	3-4	
		L'elaborato presenta una organizzazione semplice ma corretta e sviluppa una idea di fondo chiara.	5-6	
		L'elaborato presenta una organizzazione buona e sviluppa un'idea di fondo chiara e specifica.	7-8	
		L'elaborato è ben organizzato, l'idea di fondo è sviluppata in modo chiaro, preciso e approfondito.	9-10	
	COESIONE E COERENZA TESTUALI	L'elaborato non rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e frasi è scorretto. La configurazione logica dei contenuti è mancante.	1-2	
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti solo in alcuni casi; il collegamento tra parole e tra frasi è a volte errata. La configurazione logica dei contenuti è semplice e a volte non chiara.	3-4	
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e tra frasi è accettabile. La configurazione logica dei contenuti è semplice ma corretta.	5-6	
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e frasi è corretto e chiaro. La configurazione logica dei contenuti è esplicita e ben strutturata.	7-8	
		L'elaborato è ben coeso e coerente in tutte le sue parti con relazioni ben rispettate, collegamenti tra parole e frasi ben delineati, configurazione logica dei contenuti chiara, articolata e ben strutturata.	9-10	
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	L'elaborato presenta numerose espressioni lessicali scorrette o inadeguate.	1-2	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali semplici ed elementari.	3-4	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali correnti.	5-6	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali adeguate.	7-8	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali precise e curate.	9-10	
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA)	L'elaborato evidenzia numerosi errori ortografici, uso scorretto della sintassi e della punteggiatura tali da compromettere la comunicazione.	1-2	
		L'elaborato evidenzia numerosi errori ortografici ed un uso della punteggiatura non sempre corretto. La sintassi è semplice.	3-4	
		L'elaborato evidenzia qualche svista nell'ortografia. La punteggiatura è globalmente corretta. La sintassi è semplice ma adeguata.	5-6	
		L'elaborato presenta un uso corretto dell'ortografia e della punteggiatura. La sintassi è adeguata.	7-8	
		L'elaborato rispetta tutte le regole grammaticali in modo corretto ed efficace.	9-10	

3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	L'elaborato rivela conoscenze scarse o mancanti e riferimenti culturali mancanti o scorretti.	1-2	
		L'elaborato rivela conoscenze elementari e pochi riferimenti culturali.	3-4	
		L'elaborato rivela conoscenze semplici ma corrette e riferimenti culturali accettabili.	5-6	
		L'elaborato rivela conoscenze complete e buoni riferimenti culturali.	7-8	
		L'elaborato rivela conoscenze complete ed approfondite con riferimenti culturali pertinenti.	9-10	
	ESPRESSIONI DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	L'elaborato è privo di giudizi critici e di valutazioni personali.	1-2	
		L'elaborato evidenzia qualche accenno a valutazioni critiche e/o personali.	3-4	
		L'elaborato evidenzia semplici ma corretti giudizi critici e qualche valutazione.	5-6	
		L'elaborato evidenzia giudizi critici e valutazioni pertinenti.	7-8	
		L'elaborato è ricco di giudizi critici, efficaci e ponderati.	9-10	
TOTALE			60	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA A	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA	L'elaborato non rispetta i vincoli della consegna.	1-2	
		L'elaborato rispetta parzialmente i vincoli della consegna.	3-4	
		L'elaborato rispetta la maggior parte dei vincoli di consegna.	5-6	
		L'elaborato rispetta i vincoli della consegna con qualche imprecisione.	7-8	
		L'elaborato rispetta tutti i vincoli della consegna.	9-10	
2	CAPACITA' DI COMPNDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	L'elaborato evidenzia una mancanza di comprensione della traccia e non illustra gli snodi tematici.	1-2	
		L'elaborato evidenzia una limitata comprensione della traccia con qualche accenno agli snodi tematici.	3-4	
		L'elaborato evidenzia una comprensione essenziale della traccia con un semplice sviluppo di alcuni snodi tematici. Lo stile è elementare.	5-6	
		L'elaborato evidenzia una comprensione corretta della traccia che viene sviluppata con il riferimento a numerosi snodi tematici. Lo stile è adeguato.	7-8	
		L'elaborato evidenzia una comprensione corretta e ragionata della traccia. L'organizzazione dei nuclei tematici di riferimento è efficace. Lo stile è elaborato e pertinente.	9-10	
3	PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SOLO SE RICHIESTA)	L'elaborato non presenta alcuna analisi.	1-2	
		L'elaborato rivela un'analisi scorretta.	3-4	
		L'elaborato rivela un'analisi semplicistica e parziale.	5-6	
		L'elaborato rivela un'analisi lineare e corretta.	7-8	
		L'elaborato rivela un'analisi completa e puntuale.	9-10	
4	INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	L'elaborato evidenzia una mancata e/o scorretta interpretazione del testo.	1-2	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione parziale e semplicistica del testo.	3-4	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione essenziale del testo con imprecisioni.	5-6	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione adeguata del testo.	7-8	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione corretta, personale e articolata del testo.	9-10	
TOTALE			40	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	.../100

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA B	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	L'elaborato non riconosce la tesi o espone una tesi non corretta. Sono assenti argomentazioni.	1-3	
		L'elaborato riconosce la tesi, ma le argomentazioni del testo sono riferite in modo semplicistico e spesso non supportato da citazioni.	4-6	
		L'elaborato esplicita correttamente la tesi; le argomentazioni sono riferite in modo essenziale con possibili imprecisioni.	7-9	
		L'elaborato esplicita correttamente la tesi e le argomentazioni.	10-12	
		L'elaborato esplicita correttamente e in modo puntuale la tesi e le argomentazioni.	13-14	
2	CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	L'elaborato è privo di coerenza nel ragionamento.	1-2	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento elementare con un utilizzo a volte improprio dei connettivi.	3-5	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto con qualche imprecisione.	6-8	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto e coerente.	9-11	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto, coerente e personale.	12-13	
3	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	I riferimenti culturali sono assenti e/o scorretti.	1-2	
		I riferimenti culturali sono sporadici e non sempre corretti e congrui.	3-5	
		I riferimenti culturali sono congrui e corretti, ma limitati.	6-8	
		I riferimenti culturali sono congrui, adeguati e completi.	9-11	
		I riferimenti culturali sono congrui, corretti, completi e approfonditi.	12-13	
TOTALE			40	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	.../100

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA C	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	L'elaborato non rispetta la traccia, il titolo non è coerente, la paragrafazione è assente e/o scorretta.	1-3	
		L'elaborato rispetta in parte la traccia, il titolo è abbastanza coerente. La paragrafazione non è sempre corretta.	4-6	
		L'elaborato rispetta la traccia, il titolo è coerente. La paragrafazione è in gran parte adeguata.	7-9	
		L'elaborato rispetta la traccia, il titolo è coerente. La paragrafazione è corretta.	10-12	
		L'elaborato è pertinente con la traccia con apporti personali. Evidenzia una scelta del titolo efficace. La paragrafazione è corretta e puntuale.	13-14	
2	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	L'elaborato non ha una linearità nell'esposizione.	1-2	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione spesso non lineare e ordinata.	3-5	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione globalmente lineare e ordinata.	6-8	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione lineare e ordinata.	9-11	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione lineare ed efficace.	12-13	
3	CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	L'elaborato è privo di riferimenti culturali o sono scorretti. Le conoscenze evidenziate sono scarse.	1-2	
		L'elaborato evidenzia conoscenze elementari, riferimenti culturali scarni o non adeguati.	3-5	
		L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati.	6-8	
		L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali ricchi e articolati.	9-11	
		L'elaborato evidenzia un'originale rielaborazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali che risultano pertinenti e approfonditi.	12-13	
TOTALE			40	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	.../100

Allegato 3: griglia valutazione Seconda prova

Indicatori:	0,5 – 1	2-3	4	5	6	Punti:
Conoscenza: Sviluppo dei calcoli e delle note relativi alla progettazione richiesta.	Errori nello sviluppo dei calcoli e delle note.	Errori parziali nello sviluppo dei calcoli e delle note.	Solo qualche imprecisione.	Buono lo sviluppo dei calcoli e delle note.	Ottimo lo sviluppo dei calcoli e delle note.	
Competenze: 1)Rielaborazione dei dati tecnici di calcolo, in funzione delle richieste definite dal tema.	Errori importanti nell'utilizzo dei dati.	Solo qualche imprecisione nell'utilizzo dei dati.	Buona capacità rielaborativa dei dati.	Ottima capacità rielaborativa.		
2)Rielaborazione di quanto richiesto nei quesiti a domanda aperta.	Risposte non pertinenti o parziali.	Buona capacità di sintesi.	Ottima capacità rielaborativa.			
Capacità: Padronanza della materia nella scelta delle soluzioni più efficaci, a secondo dei quesiti posti.	Scelta di soluzioni non soddisfacenti.	Discrete le soluzioni proposte.	Buone le soluzioni proposte.	Ottima padronanza nella gestione delle diverse possibili scelte.		
PUNTEGGIO TOTALE:						

Allegato 4: griglia valutazione colloquio

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline	0.50	
	I	Ha acquisito i metodi delle diverse discipline in modo frammentario e lacunoso	1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli sempre in modo inappropriato.	1.50	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli spesso in modo inappropriato.	2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli però globalmente in modo appropriato	2,5	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e non sempre completo, utilizzandoli però globalmente in modo appropriato	3	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo a volte parziale e incompleto, utilizzandoli però globalmente in modo appropriato	3,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza quasi sempre in modo consapevole i loro metodi.	5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza quasi sempre con piena padronanza i loro metodi.	6.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite	0.50	
	I	Collega le conoscenze acquisite in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con grande difficoltà e in modo molto stentato	1.50	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo molto stentato	2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	2,5	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con qualche difficoltà e in modo stentato	3	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con qualche difficoltà e in modo a volte stentato	3,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo qualche collegamento con alcune discipline	4	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare	5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata	5,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	

Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale	0.50
	I	Argomenta in modo superficiale e disorganico	1
	II	È in grado di formulare poche argomentazioni solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	2
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	2,5
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo in relazione a specifici argomenti	3
	II	È in grado di formulare argomentazioni globalmente critiche e personali in relazione a molti argomenti	3,5
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, a volte con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4,5
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti	5
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5,5
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2,5
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2,5
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3
Punteggio totale della prova (in presenza di decimale si arrotonda all'intero superiore)			

Allegato 5: Simulazione di prima prova

In data 23 aprile 2024 si è svolta la simulazione della prova di italiano della durata di 6 ore.

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA AI Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, Il Porto Sepolto.

Risvegli **Mariano il 29 giugno 1916**

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo*. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1****L'EREDITA' DEL NOVECENTO**

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare

del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»?
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»?
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati? Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]. Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a)

1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fracetti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione

non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, Corriere della Sera, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinioneismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione *regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà. Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce. [...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza

dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinioneismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinioneismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «progressiva potenza dell'Opinione».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà». Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...]

Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi oltre quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità. Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

Allegato 6: Simulazione di seconda prova

In data **24 aprile 2024** si è svolta la simulazione della prova di Tecnologie della durata di 6 ore.

***Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI
PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA PRODUZIONE***

Il candidato, a seconda che nell'ambito delle abilità e conoscenze previste dalle linee guida abbia approfondito la progettazione di tessuti a fili rettilinei, di tessuti a maglia o di confezione, scelga il tema 1, il tema 2 o il tema 3.

TEMA 1- TESSUTI A FILI RETTILINEI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato, a libera scelta, può svolgere la *prova A* relativa a materiali tessili in lana o la *prova B* relativa a materiali tessili in cotone.

PROVA A – Materiali tessili in lana

Omissis

.....

PROVA B – Materiali tessili in poliestere/cotone

Una tessitura deve produrre un tessuto in misto poliestere/cotone per la realizzazione di tessuti.

Il reparto di confezione ha inoltrato l'ordine alla tessitura, richiedendo la data di consegna franco magazzino.

La responsabile di produzione per fornire tale data deve:

- A. Realizzare un numero congruo di catene di ordito nel reparto di orditura;
- B. Ordinare la trama necessaria al fornitore di cotone;
- C. Pronte le catene e la trama, la responsabile deve pianificare la produzione.

Il candidato, utilizzando i dati in suo possesso deve:

1. Facendo riferimento ai dati della Tabella B 1
 - a. determinare la quantità di ordito (espressa in Kg) necessaria alla realizzazione dell'ordine;
 - b. la quantità di trama (espressa in Kg) necessaria alla realizzazione dell'ordine;
2. Facendo riferimento ai dati della Tabella B 2 per impostare il processo di orditura sezionale, calcolando tutti i parametri caratteristici quali:
 - a. lunghezza delle catene da realizzare ipotizzando di aumentare tale lunghezza del 5% per eventuali imprevisti;
 - b. entità della singola portata (o sezione);
 - c. n° di portate necessarie;
 - d. altezza della singola portata;
 - e. data di fine produzione delle catene;
 - f. Ipotizzando rocche da 1,2 Kg per rocca e considerando di lasciare un fine cono (filo da lasciare sul cono) del 5% per sicurezza, calcolare quanti metri, in totale, si potrebbero ordire, volendo esaurire le rocche utilizzate;
3. Facendo riferimento ai dati della Tabella B.3 compilare il piano di lavoro necessario per la filatura della sola partita di trama necessaria, maggiorata del 10% per ovviare a possibili imprevisti, quindi indicare:

- a. carica di alimentazione;
 - b. titolo del singolo prodotto entrante per ogni fase del ciclo;
 - c. accoppiamento per ogni fase del ciclo;
 - d. stiro meccanico per ogni fase del ciclo;
 - e. titolo del prodotto uscente per ogni fase del ciclo;
 - f. eventuali cascami della fase ove necessario;
 - g. dati di produzione impostati per ogni macchina utili al calcolo della produzione;
 - h. numero di nastri/stoppini/filati prodotti per ogni macchina;
 - i. velocità di uscita per ogni macchina (m/min);
 - j. produzione teorica per ogni macchina (kg/ora);
 - k. rendimento di ogni macchina;
 - l. produzione pratica di ogni macchina (kg/ora);
 - m. numero di teste o fusi richiesti;
 - n. numero di macchine da utilizzare in modo da equilibrare la produzione totale di ogni fase;
 - o. Data di fine produzione e consegna alla tessitura;
4. Facendo riferimento ai dati della Tabella B 1 determinare i dati di produzione tessile e quindi la data di consegna franco magazzino.

Tabella B 1: Dati del tessuto e della produzione tessile

SCHEMA TECNICA		DATI DI PRODUZIONE				
Fili tot.	10.080		Vel produz. T1	360 (ins/min)	Rendimento T1	97%
H tessuto greggio (comprese cimose)	140 cm		Vel produz. T2	370 (ins/min)	Rendimento T2	96%
F/cm sul tessuto greggio	72		Vel produz. T3	360 (ins/min)	Rendimento T3	96%
Tr/cm	50		N° turni	2 turni/8 h cad		
Imborso ordito (accorciamento)	8%		Giorni lavorativi	5		
Imborso trama (restringimento)	5%					
Ordito poliestere	TD 30/32x2					
Trama cotone	Nec 60/1					
ORDINE	3000 m					

Tabella B 2: Dati di orditura

N° rocche a disposizione	640	NB il candidato scelga quante rocche sia utile utilizzare per definire la singola portata (o sezione)	
Tempo imbancata (posizionamento rocche su cantra)	2,5 h		
Tempo preparazione singola portata da ordire	60 sec		
Tempo sbancata	30 min		
V di produzione aspo media	360 m/min	Rendimento	97%
V di scarico, da aspo a subbio	120 m/min	Rendimento	98%

Tabella B 3: Dati di lavorazione macchine ciclo cotoniero

MACCHINA	Rend (%)	V max produzione (m/min)	V max rotazione organo di produzione (giri/min)	Accoppiamento	Stiro	N° giri torsione (giri/m)	N° teste di produzione	Cascami (%)	N turni di lavoro
Carica 800 g/m									
Carda	96 ÷ 98	200	-	-	110	-	-	5%	2x7h
Stiro nastri	95 ÷ 97	240	-	10	8	-	-		1x7h
Stiro riunitore	83 ÷ 85	110	-	18	1,8	-	-		1x7h
Pettinatrice	96 ÷ 98	280	-	12	120	-	-	15%	1x7h
Banco a fusi	93 ÷ 95	-	1300	-	10,2	12	120		1x7h
Filatoio	94 ÷ 96	-	22000	-	-	600	1140		2x7h
Turnazione	1 o 2 turni da 7h cad		Giorni lavorativi		5				
Per la fase di roccatura, si consideri 0,5 giorni lavorativi.									

SECONDA PARTE

- 1) **Elencare gli organi principali e il principio di funzionamento della carda.**
- 2) **In tema di sostenibilità di un'azienda tessile il candidato ipotizzi almeno tre obiettivi che potrebbero essere perseguiti.**
- 3) **Illustra i concetti di stiro, torsione e titolazione.**
- 4) **Elenca i sistemi di inserzione e illustrane brevemente uno.**

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso della calcolatrice non programmabile.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

L'allieva DSA può usare formulari e ha diritto a 30 minuti aggiuntivi.

TEMA 2 e 3 – MAGLIERIA e CONFEZIONE

Omissis

.....

In data **8 maggio 2024** si è svolta la simulazione della prova di Tecnologie della durata di 6 ore.

**Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI
PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA PRODUZIONE**

Il candidato, a seconda che nell'ambito delle abilità e conoscenze previste dalle linee guida abbia approfondito la progettazione di tessuti a fili rettilinei, di tessuti a maglia o di confezione, scelga il tema 1, il tema 2 o il tema 3.

TEMA 1- TESSUTI A FILI RETTILINEI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato, a libera scelta, può svolgere la prova A relativa a materiali tessili in lana o la prova B relativa a materiali tessili in cotone.

PROVA A – Materiali tessili in lana

Omissis

.....

PROVA B – Materiali tessili in poliammide/cotone

Una tessitura deve produrre un tessuto in misto poliammide/cotone per la realizzazione di tessuti.

Il reparto di confezione ha inoltrato l'ordine alla tessitura, richiedendo la data di consegna franco magazzino.

Il responsabile di produzione per fornire tale data deve:

- A. Preparare un numero congruo di catene di ordito nel reparto di orditura;
- B. Ordinare la trama necessaria al fornitore di cotone;
- C. Pronte le catene e la trama, la responsabile deve pianificare la produzione tenendo conto di un giorno di lavorazione per la spedizione del filato alla tessitura.

Il candidato, utilizzando i dati in suo possesso deve:

1. Facendo riferimento ai dati della Tabella B 1
 - a. determinare la quantità di ordito (espressa in Kg) necessaria alla realizzazione dell'ordine;
 - b. la quantità di trama (espressa in Kg) necessaria alla realizzazione dell'ordine;
2. Facendo riferimento ai dati della Tabella B 2 per impostare il processo di orditura sezionale, calcolando tutti i parametri caratteristici quali:
 - a. lunghezza delle catene da realizzare ipotizzando di aumentare tale lunghezza del 5% per eventuali imprevisti;
 - b. entità della singola portata (o sezione);
 - c. n° di portate necessarie;
 - d. altezza della singola portata;
 - e. data di fine produzione delle catene;
 - f. Ipotizzando rocche da 1,2 Kg per rocca e considerando di lasciare un fine cono (filo da lasciare sul cono) del 5% per sicurezza, calcolare quanti metri, in totale, si potrebbero ordire, volendo esaurire le rocche utilizzate.
3. Facendo riferimento ai dati della Tabella B.3 compilare il piano di lavoro necessario per la filatura della sola partita di trama necessaria, maggiorata del 10% per ovviare a possibili imprevisti, quindi indicare:

- a. carica di alimentazione;
- b. titolo del singolo prodotto entrante per ogni fase del ciclo;
- c. accoppiamento per ogni fase del ciclo;
- d. stiro meccanico per ogni fase del ciclo;
- e. titolo del prodotto uscente per ogni fase del ciclo;
- f. eventuali cascami della fase ove necessario;
- g. dati di produzione impostati per ogni macchina utili al calcolo della produzione;
- h. numero di nastri/stoppini/filati prodotti per ogni macchina;
- i. velocità di uscita per ogni macchina (m/min);
- j. produzione teorica per ogni macchina (kg/ora);
- k. rendimento di ogni macchina;
- l. produzione pratica di ogni macchina (kg/ora);
- m. numero di teste o fusi richiesti;
- n. numero di macchine da utilizzare in modo da equilibrare la produzione totale di ogni fase;
- o. Data di fine produzione e consegna alla tessitura;

4. Facendo riferimento ai dati della Tabella B 1 determinare i dati di produzione tessile e quindi la data di consegna franco magazzino.

Tabella B 1: Dati del tessuto e della produzione tessile

SCHEDA TECNICA			DATI DI PRODUZIONE			
Fili tot.	10.080		Vel produz. T1	360 (ins/min)	Rendimento T1	97%
H tessuto greggio (comprese cimose)	140 cm		Vel produz. T2	370 (ins/min)	Rendimento T2	96%
F/cm sul tessuto greggio	72		Vel produz. T3	360 (ins/min)	Rendimento T3	96%
Tr/cm	50		N° turni	2 turni/8 h cad		
Imborso ordito (accorciamento)	8%		Giorni lavorativi	5		
Imborso trama (restringimento)	5%					
Ordito poliammide	TD 30/32x2					
Trama cotone	Nec 60/1					
ORDINE	3000 m					

Tabella B 2: Dati di orditura

N° rocche a disposizione	640	NB il candidato scelga quante rocche sia utile utilizzare per definire la singola portata (o sezione)	
Tempo imbancata (posizionamento rocche su cantra)	1,5 h		
Tempo preparazione singola portata da ordire	40 sec		
Tempo sbancata	30 min		
V di produzione aspo media	360 m/min	Rendimento	97%
V di scarico, da aspo a subbio	120 m/min	Rendimento	98%

Tabella B 3: Dati di lavorazione macchine ciclo cotoniero

MACCHINA	Rend (%)	V max produzione (m/min)	V max rotazione organo di produzione (giri/min)	Accoppiamento	Stiro	N° giri torsione (giri/m)	N° teste di produzione	Cascami (%)	N turni di lavoro
Carica 800 g/m									
Carda	96 ÷ 98	200	-	-	110	-	-	5%	2x7h
Stiro nastri	95 ÷ 97	260	-	10	8	-	-		1x7h
Stiro riunitore	82 ÷ 84	110	-	18	1,8	-	-		1x7h
Pettinatrice	96 ÷ 98	300	-	12	120	-	-	15%	1x7h
Banco a fusi	93 ÷ 95	-	1300	-	10,2	12	106		1x7h
Filatoio	94 ÷ 96	-	22000	-	-	600	1200		2x7h
Turnazione	1 o 2 turni da 7h cad		Giorni lavorativi		6				
Per la fase di roccatura, si consideri 0,6 giorni lavorativi.									

SECONDA PARTE

- 5) **Indicare le principali misure di sicurezza.**
- 6) **Indicare le principali prove di controllo qualità su un filato.**
- 7) **Illustrare le principali differenze tra ciclo cardato e pettinato.**
- 8) **Illustrare il sistema di inserzione a proiettile.**

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso della calcolatrice non programmabile.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

L'allieva DSA può usare formulari e ha diritto a 30 minuti aggiuntivi.

TEMA 2 e 3 – MAGLIERIA e CONFEZIONE**Omissis**

.....

Allegato 7: Simulazione del colloquio

La prova del colloquio prevista il 4 giugno sarà così articolata:

- Spunto iniziale partendo dal capolavoro, dove l'allieva avrà modo di collegare tutte le discipline
- Illustrazione del PCTO
- Esposizione del percorso di Educazione Civica.